IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 105 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 16 APRILE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità della Pasqua, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

I Principi imperiali tedeschi, dopo cinque mesi di assenza, sono rientrati a Potsdam ove li attendeva una calorosa dimostrazione della popolazione, prova novella delle vive simpatie, che circondano in patria i giovani eredi della corona germanica e che ebbero la loro ripercussione nell'accoglienza loro fatta dovunque nell'Estremo Oriente come in Egitto, come a Roma ed a Vienna.

La politica traversa in Germania un periodo di quiete, che è rotto soltanto qua e là dalla preparazione elettorale, già iniziata sebbene sembri essere intendimento del governo di protrarre le elezioni al gennaio 1912.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, per la malattia dello Steinrich è stato sostituito col capo divisione Zimmermann, ma il cambiamento non ha significato politico.

***

Nell'Austria, meno fortunata della Germania, le vacanze pasquali sono soltanto nominali; invece ferve dovunque la lotta elettorale per l'imminente convocazione dei comizi della quale è caratteristica una enorme confusione che gioverà, se non si riparerà in tempo, alla marcia dei socialisti. Il tentativo di un accordo generale di tutti i partiti tedeschi è abortito per la troppo profonda ostilità specialmente nei paesi alpini (Tirolo, Stiria, Carinzia ecc.) che separa clericali e liberali. Gli czechi pare che riusciranno soltanto ad un parziale accordo tra giovani, vecchi czechi e radicali ed anche questo limitatamente ai collegi di città. In Galizia si prevedono 400 candidati per 70 collegi.

Intanto i due governi austriaco ed ungherese, si sono accordati sulle modalità della nuova legge militare, il governo di Vienna essendosi rassegnato, secondo notizie di fonte ungherese non ancora ufficialmente confermate in Austria, a qualche concessione notevole circa l'uso della lingua ungherese davanti ai tribunali militari.

***

Settimana funesta in Francia per la questione dei vignaroli della Champagne. Il governo aderendo alla richiesta di una delimitazione delle zone per la denominazione dei vini champagne ha accettato prima un voto della Commissione, che limitava la denominazione al solo dipartimento della Marna ed ha poi ceduto davanti all'agitazione dei dipartimenti della Alta Marna e dell'Aube, che si vedevano esclusi. Ma la concessione che imponeva l'aggiunta sull'etichetta della provenienza del vino ha soddisfatto nessuno dei tre dipartimenti della *Champagne* e provocò una violenta sommossa, nella quale soffiarono i soliti istigatori rivoluzionari, onde in numerosi paesi avvennero scene veramente vandaliche con saccheggi, incendi e distruzioni, che cessarono soltanto quando nella regione furono riunite numerose truppe. Con la repressione dei disordini la questione rimane tuttavia aperta, e, data anche la posizione personale di Monis, che, senatore della Gironda, fu uno dei più strenui propugnatori del concetto della determinazione delle zone vinicole, una soluzione soddisfacente alle parti contendenti si presenta laboriosa.

Alla Camera ebbe luogo anche una vivace discussione sulla reintegrazione dei ferrovieri licenziati da parte delle compagnie che rifiutano di piegarsi ai desideri del Governo.

— L'azione della Francia nel Marocco sarà completa ed energica di pieno accordo con la Spagna e corrispondente alla situazione interna del paese sceriffiano. Il sultano è tuttora assediato a Fez, ma poche sono le notizie precise.

***

Il Gabinetto Asquith persuaso che, senza misure regolamentari, la Camera dei Comuni non verrà a capo dei 900 emendamenti presentati dagli unionisti al *Parliament-Bill*, d'accordo collo Speaker ha provocato un allargamento dei poteri presidenziali a scopo di abbreviare la discussione degli emendamenti. Ma gli unionisti credono di aver trovato un rimedio anche a questa procedura rievocando una disposizione, la quale obbliga di presentare determinati *bill* alla Camera dei Lordi in tre sessioni consecutive ed inoltre di non ritenerli approvati dalla Camera dei comuni che con maggioranza qualificata ossia dei due terzi di voti.

In ogni modo questi dettagli della lotta parlamentare presentano un interesse relativo dal momento, che non muteranno la situazione: il *Parliament bill*, o prima o poi sarà approvato dai Comuni e respinto dai Lordi ed allora spetterà alla Corona di valutare le proposte del gabinetto per una trasformazione della Camera alta.

Il Parlamento ha preso le vacanze soltanto fino a martedì.

***

Il presidente del Consiglio Stolypin ha difeso venerdì davanti al Consiglio dell'Impero (Senato russo) il punto di vista del governo nella questione dell'introduzione degli *Zemstwos* per ordinanza imperiale. Stolypin si è espresso con la solita chiarezza esponendo come si tratti soltanto di definire, se le circostanze eccezionali giustificanti l'intervento di un'ordinanza imperiale debbano prodursi dopo che il Parlamento si è chiuso per qualunque ragione o se possano anche prodursi a Parlamento aperto provocandone la temporanea chiusura. La tesi di Stolypin favorevole alla seconda eventualità non fu approvata dalla maggioranza (99 contro 53), ma non avendo la tesi opposta raggiunta la maggioranza dei due terzi non occorre ritornare sull'argomento e per il Consiglio dell'Impero la questione è esaurita. Ora spetta la parola alla Duma.

Continuano le misure di rigore contro le organizzazioni politiche degli studenti.

*****

Il Governo turco continua a mostrarsi fiducioso sull'esito della lotta in Albania, mentre le notizie di fonte albanese hanno naturalmente tendenza opposta. E' certo pare, che Tuzi è in mano dei turchi, e che Scutari non corre pericolo, ma in campo aperto presso Kastrati, i turchi avrebbero subito una sconfitta perdendo 400 uomini incirca, mentre non si conoscono le perdite degli insorti. Il nuovo comandante turco Chefket Turgut Pascià (non da confondersi col generalissimo Mahmud Chefket Pascià) sta per giungere e si vedrà se il suo arrivo intensificherà e concentrerà l'azione turca al punto di pacificare la regione.

La Turchia, che prima accusava il Montenegro di illeciti favoreggiamenti degli insorti, pare si sia persuasa della perfetta correttezza del Governo di Re Nicola, il quale certamente non si trova in una posizione facile dati gli umori della popolazione specialmente nelle vicinanze della frontiera turca.

Buone sono le notizie dal Jemen, dove con la presa di Sanaa e la ricuperata sicurezza della strada Sanaa-Hodeida la Turchia ha vinto la sommossa.

— L'accordo turco-bulgaro sulle questioni commerciali rimaste a definire è stato firmato

***

La discussione sul processo Ferrer alla Camera spagnuola si è chiusa con un voto puramente platonico sul codice militare non avendo gli stessi repubblicani osato di chiedere la revisione del processo di fronte agli umori del Parlamento.

Nella questione del Marocco tutti i partiti meno il socialista hanno assicurato a Canalejas, che sono pronti a qualunque sacrificio la situazione africana richiedesse.

— In Portogallo si preparano le elezioni; intanto una specie di pronunciamento nell'arsenale di Lisbona, sebbene subito represso, dimostra sempre l'instabilità della situazione.

Minaccie e lagnanze

Ferrovieri e Postelegrafici

Pur troppo — diceva con un senso di dolce amarezza il buon parroco — non c'è più religione. Persino le feste tradizionali che sogliono riunire in una giornata di pace e di cordialità le famiglie di ogni classe, non sono più rispettate.

Difatti, proprio alla vigilia della santa Pasqua il *Corriere* e il *Giornale d'Italia* hanno ricevuto in regalo, sotto forma di pizza, due notizie:

La prima che il sindacato ferrovieri sta buccinando il modo di lanciare la solita minaccia di sciopero se il Governo non accorderà immediatamente (con decreto legge!) anche gli altri miglioramenti richiesti nel famoso Memoriale e non consentiti dal Governo e dal Parlamento nella recente legge, perchè altri 25 o 30 milioni all'anno di maggiore spesa per i ferrovieri parvero anche eccessivi.

La seconda che i postelegrafici si lagnano dei ritardati pagamenti per il servizio straordinario, e l'arruolamento di personale avventizio ed altri *desiderata* contenuti anch'essi nel loro Memoriale non consentiti nel progetto Ciuffelli.

Sono due cose distinte. Per la prima — minaccia di sciopero ferroviario — non ci spaventiamo essendo assurda: assurda poichè sarebbe semplicemente un tentativo di *sabotage* politico, stante la coincidenza dello sciopero con le feste patriottiche di Torino, alle quali partecipano i Sovrani e i più alti Corpi dello Stato.

Ora, una dimostrazione ostile contro il min. Sacchi che fece di tutto per vincere la renitenza di una gran parte della Camera, per ottenere, come infatti ottenne, altri cinque o sei milioni in favore delle ultime categorie del personale, non è concepibile; come non è concepibile un atto di ostilità verso l'on. Giolitti, che pose in moto tutta la sua influenza perchè il progetto divenisse legge prima delle vacanze, malgrado le osservazioni e le modificazioni che si volevano apportare in Senato.

Ciò posto, è chiaro che questi periodici ricorsi alle minaccie di sciopero non sono in realtà che una ingegnosa manovra di quel gruppetto di pochi individui, che hanno trovata la vigna alle spalle dei ferrovieri, coll'atteggiarsi a loro patroni per sfruttarli, vantandosi di averli in pugno come un gruppo di *basci-buzuk*.

E vi sono riusciti, perchè, spaventando coloro che s'allarmano al fischio inatteso di una locomotiva o al rumore del passaggio d'una macchina da 360 su di un ponte in ferro, hanno potuto, mercè l'arrendevolezza delle sfere governative e la bontà dei poteri legislativi, far credere che i veri benefattori dei ferrovieri sono essi.

E' vero però che di questo giuoco si è ormai abusato anche troppo e i ferrovieri, d'altronde, non sono così sciocchi da mettersi a rischio di compromettere i vantaggi acquisiti.

***

Diversa è la questione dei postelegrafici, per i quali il progetto è ancora dinanzi al Senato.

In quanto ai ritardi nel pagamento dei lavori straordinari, hanno ragione, se la lagnanza è fondata. In quanto agli avventizi non si capisce perchè si debbano ingrossare di più i ruoli quando si tratti di lavoro straordinario o di periodi di prova.

L'esercito postelegrafico non difetta di elementi eterogenei, arruolati alla rinfusa. Ad ogni modo il nuovo Ministro, come il suo predecessore, è uno di quelli che amano studiare a fondo le questioni e se vi sarà qualche cosa da emendare, emenderà: ma non sono davvero le minaccie puerili di sciopero che possano indurlo a cedere, quando si tratta di pretese ingiustificate.

Tutto sommato, adunque, si tratta semplicemente di bolle di sapone.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Achilleion** (*Corfù*), 15 — L'Imperatore di Germania ha visitato oggi, come nei giorni precedenti, gli scavi situati nelle vicinanze di Garitza.

La salute dell'Imperatore è eccellente.

Berlino, 15 — La voce delle dimissioni dell'Ambasciatore di Germania a Washington, Bernstorff, è infondata.

(S) **Corfù** 15. — L'Imperatore Guglielmo si è recato iersera a visitare gli scavi di Goritza.

(S) **Pechino** 15 — Il prestito di dieci milioni di lire sterline per la riforma monetaria e per le truppe in Manciuria è stato firmato.

Nel Messico

(S) **Washington**, 15. — Secondo il console degli Stati Uniti a Juarez tremila insorti sono a 14 ore di marcia dalla città, ove la guarnigione non è che di 750 uomini.

(S) **Washington**, 15 — Secondo informazioni raccolte dai consoli e che non portano alcuna data, una trentina di uomini della nave da guerra inglese *Sherarwater* con un cannone a tiro rapido sbarcarono a Saint Quintin, per proteggere la popolazione contro i possibili attacchi dei rivoluzionari. Non essendosi tali attacchi verificati, i marinai si sono ritirati.

Il ministro della guerra ha ricevuto informazioni secondo le quali le truppe degli Stati Uniti non sarebbero intervenute nella battaglia di Agua Prieto: soltanto un ufficiale passò la frontiera allo scopo di persuadere le truppe messicane della necessità di cessare un inutile combattimento.

(S) **Sant'Antonio**, (Texas). 15 — Il fratello ed il padre del capo rivoluzionario Madeiro, accompagnati da Hernandez, che sarebbe il rappresentante ufficiale del Governo messicano, si recano a Chihuahua, per concludere la pace.

(S) **Washington**, 15 — Il Presidente della Confederazione, Taft, ha notificato al Messico che gli Stati Uniti non permetteranno più ormai, dopo battaglie come quella di Aguaprieto, che avvengano combattimenti presso la frontiera. I rivoluzionari hanno ricevuto lo stesso avvertimento.

Si crede alla Casa Bianca che i messicani terranno conto delle osservazioni di Taft.

New-York, 15 Un dispaccio da Aguaprieto dice che i rinforzi federali si avvicinano alla città che è nelle mani di un migliaio di ribelli. Un combattimento sembra inevitabile.

Il comandante della cavalleria degli Stati Uniti ha avvertito il comandante degli insorti che se la vita dei cittadini è minacciata sul territorio degli Stati Uniti sia per il fuoco di fucileria degli insorti sia per quella dei soldati messicani, le truppe degli Stati Uniti prenderanno misure per metter fine alla ostilità.

(S) **Eagle Pass** (Texas) 15, — Il ministro delle finanze messicano Limantur, essendosi riconosciuto impotente ad accordarsi coi rappresentanti del capo rivoluzionario Madeiro annuncia che ha deciso di abbandonare i suoi tentativi di concludere la pace.

Nella Macedonia.

(S) **Salonicco**, 15. — I bulgari arrestati hanno dichiarato alle autorità che erano incaricati di gettare bombe nelle case di alcuni notabili bulgari, i quali non avevano secondato il movimento rivoluzionario.

E' giunto l'addetto militare all'Ambasciata turca a Berlino Enver Bey. Si ignora quando partirà per l'Albania.

La sollevazione in Albania

(S) **Costantinopoli**, 15. — L'incrociatore *Berkisatret* fra pochi giorni salperà per le acque di Sutari.

L'Ammiragliato ha acquistato un piccolo piroscafo per il servizio del Lago di Scutari.

COSTANTINOPOLI, (Pera). 15 (ore 9.40). — Giungono ai privati notizie di crudeltà commesse da ambo le parti in Albania. Si uccide, si violenta, si brucia.

E' impossibile qualunque controllo, essendo le notizie del Governo limitatissime.

DA PARIGI

Nostro (cinegramma della notte)

PARIGI, 16 (ore 0.20). — Il Presidente della Repubblica, Fallières, è partito stamane, alle 9, con treno speciale per Tolone: dopo passata la rivista alla squadra, ripartirà domani nel pomeriggio per Tunisi.

Erano a salutare il Presidente alla stazione tutti i Ministri e gran folla plaudente.

Il Presidente della Repubblica è accompagnato dai ministri della Marina e dell'Agricoltura, sigg. Delcassè e Pams, e dal sottosegretario alle Poste sig. Chaumet.

— Telegrafano da Madrid che le probabilità di un intervento spagnuolo nel Marocco vanno diminuendo.

Il Ministro della Guerra smentisce le voci di uno spostamento di truppe da Melilla.

— La situazione nel Dipartimento della Marna, che sembrava migliorata, si è di nuovo aggravata. Continuano le dimissioni dei Municipi. Solamente, seguendo le istruzioni della Federazione agricola, le hanno ritirate. Procede alacremente l'inchiesta diretta a scoprire i promotori dei disordini.

Corre voce che parecchi chilogrammi di dinamite, che trovavansi in un deposito dei minatori, siano scomparsi. Ritenendosi che tale furto possa essere stato commesso a scopo delittuoso, molte richieste di rinforzi di truppa sono pervenute all'Autorità da parte dei Sindaci della regione.

— Stasera, dopo lunga conferenza del Procuratore generale della Repubblica col Guardasigilli Perrier e col Sottosegretario Malvy relativamente ad uno scandalo per vendita di decorazioni, è stato arrestato l'avv. Alfredo Valensy, parente di un generale aiutante di campo del bey di Tunisi.

L'avv. Valensy è accusato di aver venduto decorazioni del Nischam e palme accademiche. Egli avrebbe anche tentato di truffare un noto negoziante.

A quanto si afferma, alcune personalità parigine sarebbero gravemente compromesse. D una di esse l'avvocato avrebbe fatto il nome.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 15 (ore 13). — L'Ambasciatore degli Stati Uniti, Hill, si è dimesso per ritornare a vita privata. Non si conosce affatto la ragione di tali dimissioni. Hill era accreditato a Berlino fin dal giugno 1909; aveva in origine suscitato qualche diffidenza nei circoli di Corte in seguito ad informazioni private, che si rivelarono infondate, ma aveva ora anche presso l'Imperatore una posizione eccellente.

I rapporti politici tra la Germania e gli Stati Uniti non presentano nubi all'orizzonte, e perciò si esclude che essi abbiano potuto influire su Hill. Perciò è anche senza fondamento alcuno la notizia delle contemporanee dimissioni dell'Ambasciatore tedesco a Washington, conte Bernstorff.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 15 (ore 12.35). — Per quanto riguarda la visita di Re Pietro a Vienna, apprendo nei circoli informati, che finora non vi è nulla di deciso. Non si nega la possibilità anzi la probabilità di tale visita nel corso dell'estate, ma non vi è alcun accordo in proposito.

I giornali annunciano anche una visita di Re Ferdinando nei mesi prossimi, ma sembra che tale notizia sia soltanto basata sul fatto del conferimento del Toson d'oro al Re di Bulgaria avvenuta ora.

Naturalmente i Reali bulgari dovranno fare a suo tempo la visita ufficiale di presentazione alla Corte austriaca, ma non pare, che finora sia stata fissata l'epoca.

— Si ha da Costantinopoli, che il patriarcato ecumenico prepara da mesi un documento per illustrare l'oppressione dell'elemento greco nell'Impero Ottomano dall'istituzione della Costituzione.

Tale documento sarebbe inviato alle potenze europee.

Vienna, 15, ore 16.50 — Una lettera parigina alla *Politische Correspondenz* dice tendenziose le notizie che una eventuale azione militare della Francia al Marocco, diretta a prevenirvi gravi torbidi, possa incontrare una seria opposizione da parte di talune delle Potenze firmatarie del protocollo di Algesiras.

Si può ritenere che, una volta ottenuto l'accordo della Francia con la Spagna, non sarà difficile al Governo francese di accordarsi anche con la Germania, l'intervento militare eventuale della Francia avendo lo scopo di proteggere quegli interessi speciali della Francia, che sono connessi al mantenimento dell'ordine e della pace interna del Marocco. In sostanza si crede a Parigi che la Germania, in conformità alla convenzione con la Francia del 9 febbraio 1909, non solleverà ostacoli alla sua azione.

— La squadra navale austro-ungarica, presentemente in crociera nel Levante, visiterà a Corfù, durante il loro soggiorno, i Sovrani tedeschi; il comandante la squadra si presenterà all'Imperatore Guglielmo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — *Camera dei Deputati* — Seduta antimeridiana. Si discute la legge finanziaria e si approvano nel loro insieme alcuni crediti supplementari.

Delahaye di destra, che aveva votato i crediti, credendo, egli dice, che si applicassero unitamente all'esperimento di una nuova uniforme per l'esercito, protesta, perchè afferma di essersi accorto poi che l'insieme dei crediti ne comprende uno per l'ambasciata straordinaria da inviarsi al Governo italiano, in occasione delle feste cinquantenarie della unità italiana.

Sembat e l'estrema sinistra gridano: « Bene! Bene! Viva l'Italia! (*Si applaude all'Italia da numerosi banchi*).

Delahaye replica: « E' in parte per provocare queste proteste che ho preso la parola. Voi rinnegate oggi quello che avete detto e cioè che la Unità italiana è stato il più grande errore dell'Impero (*Proteste*).

Sembat: « Mai! Mai! Viva l'Italia »

Delahaye soggiunge: Proudhon le ha detto con grande franchezza. Oggi voi vi contraddite. Noi non possiamo lasciare votare senza protestare crediti a questo scopo. Il Papa è la più grande autorità che i cattolici riconoscano (*Applausi a Destra. Esclamazioni all'Estrema Sinistra*) Io domando la divisione dei crediti e la rettifica per mezzo di un voto nella seduta pomeridiana di oggi.

Renault, che presiede la seduta, dichiara che non vi è nulla da rettificare (*Rumori a destra*). Il regolamento è stato osservato. La relazione è stata stampata e distribuita stamane.

Delahaye non è stata distribuita a domicilio. (*Rumori*).

Monis (*Pres. del Consiglio*). A nome della maggioranza repubblicana faccio le più energiche proteste, contro le parole che la Camera ha testè udito. Esse hanno urtato i sentimenti di simpatia che la democrazia francese non ha mai cessato di nutrire in ogni tempo per la grande sorella latina. (*Applausi*).

Nel momento in cui la squadra italiana si appresta a recarsi a salutare a Biserta il Capo del Governo francese, si fa questa offesa al popolo italiano. Io protesto in nome del patriottismo francese.

Questa protesta fatta con calore è vigorosamenet applaudita dalla Sinistra.

Il Presidente comunica che ha ricevuto tre ordini del giorno motivati: uno di Albin Rosat, un altro di Augagneur ed il terzo di Dumesnil.

Delahaye dice. « In risposta al Presidente del Consiglio, ex-allievo dei padri gesuiti, risponderei che non ci resta più che inviare un ambasciata a Berlino per celebrare l'unità tedesca (*Applausi a destra, grida di protesta a sinistra ed all'Estrema sinistra*.

Augagneur si associa all'ordine del giorno Dumesnil ed aggiunge che i repubblicani hanno risposto come si conveniva alle parole di Delahaye. Egli esprime ammirazione per l'Unità italiana e per il popolo italiano che ha saputo emanciparsi dal giogo più pesante; quello del Papato. Celebrando l'Unità italiana e salutando il popolo italiano, il Parlamento invia il suo omaggio a tutti coloro, che lavorano per l'emancipazione intellettuale e morale per la libertà di coscienza (*Vivi applausi a sinistra*).

Delahaye dice: « Voi avete rimproverato l'Unità italiana all'Impero.

Teodoro Reinach dice: E' falso!

Delahaye dice: Pensate che voi siete un ebreo! (*Rumori e proteste a Sinistra*).

Dumesnil grida: Date loro la doccia!

Delahaye di rimando: Chi ha detto ciò?

Dumesnil Io.

Delahaye: Ci rivedremo.

Albin Roset si associa all'ordine del giorno Dumenil.

Il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno Dumenil che è così concepito: « La Camera invia il suo entusiastico saluto all'Italia e si associa alla gioia nazionale che essa manifesta celebrando il Cinquantenario della sua liberazione e della sua unità e passa all'ordine del giorno. »

L'ordine del giorno è approvato con 421 voti su 443 votanti. (*Vivi e prolungati applausi a Sinistra e all'Estrema Sinistra.*)

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 15. *Camera* – *Seduta pomer.* Si esaurisce la discussione della legge di finanza.

L'insieme del bilancio è approvato con 412 voti contro 90.

La Camera si aggiorna quindi al 23 maggio.

(S) **Parigi.** *Senato.* Si discute il progetto, già votato alla Camera, che autorizza la creazione di un Istituto di signorine nell'ex convento delle Dame Zelatrici dell'Eucaristia a Parigi.

Prevost Delaurray dice che si commette una illegalità nell'impossessarsi di un convento espropriandolo per pubblica utilità.

Il Ministro della Pubblica Istruzione e il Relatore difendono il progetto che viene approvato

Si discutono quindi i crediti supplementari, votati stamane delle Camera per l'invio di una missione militare alle feste cinquantenarie dell'Unità italiana.

Si dichiara l'estrema urgenza e si ordina la discussione immediata.

De Lamarzelle dichiara che come cattolico ed anche come francese non darà il suo voto ai crediti domandati. « Io non li voterò » dice l'oratore, « perchè fu l'unità italiana che fece l'unità germanica, la quale si è diretta contro di noi ». Per provare il suo modo di vedere, l'oratore cita Lamartine, Thiers, Favre e ricorda i recenti brindisi scambiati fra il Re d'Italia e il Principe Ereditario di Germania, che affermano una volta di più l'alleanza italo-germanica.

Cruppi (Ministro degli Esteri) risponde: « Anche io, o signori, credo che il mio linguaggio sia il linguaggio di un francese e di un buon francese.

« Il Governo non potrebbe lasciare senza le le più vive proteste le parole pronunziate dal senatore De Lamarzelle.

« Dopodomani, o signori, aggiunge il Ministro, l'Italia manderà a salutare la Francia a Biserta. Il popolo francese risponderà a tale saluto in persona del suo Capo di Stato. Per parte mia non mi rammarico per l'incidente ora avvenuto, poichè sono convinto che il Senato vorrà fare stasera quello che stamane ha fatto la Camera. »

« Il Senato vorrà associarsi alla festa nazionale dell'Italia, che celebra il suo glorioso cinquantenario. »

Gustavo Rivet, dice: « Dopo le parole del Ministro degli Esteri, sono convinto di rispecchiare i sentimenti del Senato e dell'intiera nazione associandomi a quello che ha fatto stamane la Camera. Non dobbiamo inviare all'Italia il saluto di patriotti repubblicani soltanto perchè lo ha fatto la Camera.

« L'Italia è in festa: essa celebra il cinquantenario della sua indipendenza e della sua unità nazionale. La Francia, che è unita all'Italia da relazioni e da vincoli gloriosi e di affinità di razza, non può non avere le più profonde simpatie per tutti i popoli che hanno riconquistato la propria indipendenza. »

Rivet aggiunge: « La Francia deve associarsi alla gioia che manifesta il popolo italiano. Io ho rimesso al Presidente un indirizzo che prego il Senato di voler inviare agli italiani che celebrano la loro liberazione.

De Lamarzelle dice: Io ho sentito delle belle parole di saluto all'Italia, ma nessuna risposta ai fatti che ho esposto alle tribuna.

Presidente, dà lettura dell'ordine del giorno Rivet e Couyba che è così concepito: « Il Senato invia un saluto cordiale all'Italia e si associa alle manifestazioni nazionali con le quali essa celebra il cinquantenario della sua liberazione e della sua unità.

Delahaye protesta: Il cinquantenario, egli dice, non è che la celebrazione di un voto del Parlamento italiano di spogliazione contro il Papa.

Grosjean dice: No, poichè il suo regno non è di questo mondo.

La mozione Rivet è approvata con 240 voti contro 26 (applausi).

Delahaye protesta ancora contro l'invio di una missione in Italia.

Egli rimprovera al Governo di partecipare alla celebrazione del trionfo della Triplice e della politica prussiana.

Si indice la votazione sull'insieme dei crediti supplementari che sono approvati insieme a quello per la missione militare presso il Re d'Italia.

Caillaux (*Finanze*) presenta il progetto di legge di finanza.

La seduta è tolta ed il Senato si aggiorna al 16 maggio.

I clericali parlamentari francesi hanno perduto, ci sembra, le nozioni più elementari della tattica dimostrando altresì di non essere neppure in corrente delle condizioni reali della politica interna italiana.

Sono molto più abili i nostri deputati cattolici, o cattolici deputati, i quali, con tutta la riverenza verso il Pontificato, non solo non fanno mai questione dell'unità della patria italiana con Roma capitale, ma non esitano, in ogni occasione opportuna, ad affermarla lealmente senza reticenze.

Del resto il voto di simpatia espresso dalla Camera e dal Senato francesi non poteva riuscire più imponente e noi non possiamo che corrispondere col più grato animo ad una manifestazione così cordiale del Governo e del Parlamento di Francia.

La Missione militare che il Presidente della Repubblica sig. Fallières ha incaricata di rappresentarlo presso il Re e la Nazione Italiana in questa fausta circostanza del cinquantenario della nostra unità, è sicura di trovare a Roma piena corrispondenza ai sentimenti espressi in nome della Francia dal suo Parlamento.

Armi ed Armati

Le nuove uniformi francesi.

Anche la Francia è sul punto di adottare per tutte le armi la tenuta grigio verde destinata a diminuire la visibilità delle truppe in campagna.

Il generale Langlois ne dà un giudizio favorevole caratterizzandola molto militare e non sfornita di eleganza.

Egli scrive nel *Temps* che la tenuta di campagna è molto pratica; dà al soldato sopratutto al fantaccino un'aspetto spigliato che si adatta benissimo al soldato francese.

Il copricapo rigido e leggero della fanteria è a doppia visiera riparante dal sole e dalla pioggia.

In campagna si porta la mantellina d'estate, il cappotto d'inverno; il vestiario che non è presso il soldato è trasportato sul carro di compagnia.

Lo zaino riposa bene sulle reni; il petto è libero.

L'uniforme della cavalleria, salvo nel colore, differisce poco dall'attuale; l'elmo proposto per la cavalleria leggera è elegante e potrebbe essere adottato per tutta la cavalleria.

La tenuta di pace e quella di campagna con l'aggiunta di qualche ornamento mobile; controspalline in lana per le truppe e per gli ufficiali, i quali ultimi aggiungono all'elmo un cimiero mobile.

La domenica gli ufficiali portano le spalline ed un centurino in stoffa tessuta d'oro, come quella degli ufficiali generali.

Le poche osservazioni che si fanno consistono nella troppa visibilità dei bottoni di rame, l'elmo di fanteria troppo basso; le correggie in cuoio, e non in cotone (twill) come in Inghilterra dove l'opinione è unanimemente favorevole.

Riassumendo pare che la proposta uniforme rappresenti un reale progresso.

La missione militare francese in Grecia.

Com'è noto la Grecia ha affidato ad una missione militare francese, di cui è a capo il generale Eydoux la riorganizzazione del proprio esercito.

Questa decisione è stata preceduta da una riforma costituzionale allo scopo di fare agli ufficiali francesi un comando effettivo e non semplicemente consultivo, come aveva già la missione del generale Vosseur tra il 1886 ed il 1890, senza con ciò obbligare gli ufficiali ad assumere la nazionalità greca, come prescriveva la costituzione prima.

Il generale Eydoux ha così preso il comando di tutte le divisioni dell'esercito e l'ispezione di tutti gli stabilimenti militari e tutti gli ufficiali della missione hanno assunto un grado superiore a quello che hanno in Francia.

Il compito del generale francese è come ben si comprende difficile e delicato.

Egli deve riunire in se le qualità dell'ordinatore e del diplomatico.

L'impressione fatta in Grecia dal generale scelto della Francia è pienamente favorevole e da parte del Governo greco vi è tutta la disposizione a secondarlo in quanto richiede.

Gli sforzi del generale Eydoux sembrano ora diretti a riparare agli inconvenienti degli effettivi troppo piccoli dei reparti, che non permisero di fare pel passato importanti esercitazioni d'insieme.

Egli ha promosso l'esecuzione di manovre coi quadri, che interessano assai il corpo degli ufficiali, tra i quali non pochi hanno seguito corsi d'alti studi militari presso istituti stranieri, compresa la nostra Scuola di guerra.

Collaboratori del generale Eydoux sono il maggiore Bousquier, il capitano Charpy ed il sottointendente Bonnier.

Più tardi raggiungeranno il generale il maggiore Bordesux, ed i capitani Savary e Romieu di fanteria; il maggiore di Tournadre ed il capitano Herbillon di cavalleria; il tenente colonnello Lepidi ed il capitano Holtzapfel di artiglieria ed infine il maggior Rosson-Duplessis ed il capitano Piflat del genio.

Le promozioni trimestrali nel R. Esercito.

Sono promossi al grado superiore:

Corpo di Stato Maggiore. - *Maggiori*: Chapperon cav. Umberto. Rocca cav. Francesco e Masperi cav. Filippo.

Fanteria. - *Maggiori*: Grifeo cav. Francesco, 3º bers.; Mandorlli cav. Pietro, 63º fant.; Masi cav. Vittorio, 7º bers.; Soldiero Morelli cav. Fausto, 21º fant. Cantù cav. Giuseppe, 6º bers. Lionetti cav. Antonio, 47º fant.; Ferrari conte Teodosio, 26º; Mainardi cav. Giuseppe, 17º trasferito all'68º; Patti cav. Gioacchino, 8º bers.; Viganoni cav. Agenore 67º trasferito al 90º; Garbarini cav. Emilio, 18º al 44º; Angelotti cav. Eugenio, 62º al 61º; Corfini cav. Emilio, 5º alp.; Saltava cav. Ernesto, 36º al 67º; Mulazzani cav. Arturo, 67º.

Capitani: Malladra cav. Giuseppe (scelta eccezionale) al 3º bers.; Amato cav. Lupi all'6º fant., Conforti cav. Vincenzo al 1º alp.; Bogani cav. Luigi al 43º fan.; Bracone cav. Giovanni al 91º; Anguissola conte Annibale al 32º; Franchi cav. Giulio al 49º; Di Maria al 6º bers.; Viola cav. G. Battista al 6º apl.; Basso cav. Gi... ...no al 78º; Barbieri cav. Aldo al 7º alp.; Baldassari cav. Eliseo al 10º fan.; Cortelazzi cav. Vittorio al 63º; Maffizzoli cav. Cesare al 33º; Bonelli cav. Luigi al 75º; Ferrari cav. Giorgio al 51º; Cornaro cav. Jacopo al 4º alp.; Russo cav. Beniamono all'85º; Pandolfini cav. Antonino al 66º; Rodighiero cav. Giovanni al 76º; Bellavita cav. Ugo al 12º; Rosati cav. Tebaldo al 29º; Allegri cav. Andrea al 26.; Liuzzi Guido (stato maggiore) al 37º.

Cavalleria. - *Maggiori*: Gatti cav. Annibale, cavalleggeri Roma e Desilvestris cav. Luigi, lancieri Roma.

Capitani: Tarri nob. Domenico ai cavalleggeri Lucca; Avogadro di Collobiano cav. Filiberto ai cavalleggeri Caserta. Bisini cav. Guglielmo ai cavalleggeri Lodi; Tani Luigi ai cavalleggeri Saluzzo, Ailberti di Benusco Amedeo ai lancieri Milano.

Artiglieria. - *T. Colonnello*: Del Bono cav. Giovanni, 6º regg. fortezza.

Capitani: Boani cav. Faustino al 4º fortezza; Pagano cav. Guglilmo al 22º campagna; Lalicina cav. Giuseppe al 9º; Bal cav. Pasquale al 5º fortezza; Torletto cav. Omnivaldo direzione Spezia; Ferrario cav. Carlo (scelta) al 6º campagna; San Giusto di Taulada cav. Orazio al 3º fortezza.

Tenenti: Pavesio Raimondo al 2. fortezza - Parodi nob. Ugo al 1. campagna - Merzari Manlio (scelta) al 1. montagna - Ricchieri conte Ubaldo all 8. campagna - Lo Giudice Edoardo al 10. - De Seras Fernando al 15 - Bucci Emilio alla Direzione Napoli - Mugnaini Giuseppe al 18. Campagna Sarfatti Gualtiero al 18. - Caracciolo Marco (scelta) 3. fortezza) - Re Enrico al 9. fortezza.

Maggiori: Feiloni cav. Umberto al 4. genio - Barberis cav. Ciro (scelta eccezionale) alla direzione Spezia - Calligaris cav. Luigi alla direzione Verona - Attanasio cav. G. Battista al 2. genio - Guala cav. Benvenuto all'ufficio fortificazioni Udine - Trombetti cav. Edoardo al Ministero guerra.

Genio — *T. colonnelli* Mannini cav. Adolfo alla direzione Ancona - D'Emilio cav. Raffaele a disposizione - Ricca cav. Carlo alla direzione Brescia con funzioni di capo ufficio fortificazioni - Marocco cav. Antonio con funzioni come sopra per Belluno - Bignami cav. Cesare al 4 genio - Pilloschi cav. Antonio alla direzione Verona - Moris cav. Maurizio (scelta eccezionale) capo ufficio servizio aeronautici.

Capitani: Abbateccio cav. Augusto al comando territoriale Roma; Corradi cav. Gennaro direzione Napoli; Ponzi cav. Italo alla direzione Roma; Anzalone cav. Gaetano al 2º genio; Rizzi cav. Giovanni alla direzione Roma.

Tenenti: Botis Giuseppe al 6º regg.; Bocina Vincenzo alla direzione Messina; Redini Alberigo (scelta) alla divisione Novara; Ciatolesi Alberto al 6º regg.; Petrini Gisi al 4º.; Reinovo Michele al 2º; Baglioni Pasquale al 1º; Tassinari cav. Giovanni alla sottodirezione Ravenna; Bolognino Domenico alla direzione Torino.

Distretti. - *T. Colonnelli*: Salerni cav. Arturo, distr. Vercelli e Marangis cav. Remigio, distr. Savona.

Capitani: Parropasso cav. Lorenzo, al distr. Pinerolo; Sala cav. Bonaventura Caserta; Mestrallet cav. Ernesto Milano; Cipriani cav. Riccardo, Sassari; Salvatini cav. Tommaso, Ivrea; Loari cav. Cesare, P Perugia; Resio cav. Ottavio, Varese; Fioravanti cav. Ettore, Cagliari; Assalini cav. Antonio, Roma'

Tenenti. Battaglieri Alberto, distr. Treviso; Ingegnatti Giovanni, Mantova; Robiglio Pietro, Bergamo.

Corpo Sanitario. - *T. colonnelli*: Giuliani cav. Francesco, direttore a Palermo, Giuffredi cav. Alfredo Torino e Cervigni cav. Giovanni a Bologna.

Maggiori. Lanza cav. Emanuele; Vigliardi avv. Luigi, Galli cav. G. Domenico, Arpa cav. Vittorio, Perazzi cav. G. Antonio, Del Vecchio cav. Ruggiero, Ruini cav. Camillo.

Capitani Caro cav. Grancesco, Lucianicav.Lavinio, Beccaria cav. Cav. Giovanni, Fusco cav. Emilio, Longari cav. Rodolfo, Gianazza cav. Giuseppe, Ciglotti Giuseppe; Simoni cav. Giuseppe, Petrone cav. Anto Canegallo cav. Lorenzo e Bonomo Nicolini,.

Tenenti — Balla Alberto, Serio Vito Nicola, Lec . Lecisi Armando Marzetti Loreto, Gazza Alessandro Di Lallo Cav. Carmine, Maggini Beremia, Borsarelli Giovanni e Faraggiana Francesco; tutti a scelta; Costantini Giuseppe, Scoto Filippo, Terra-Abrami Giu Giuseppe, Papale Ranieri Cacali Pietro, Alessandrello Giovanni e Corradi Numa ad anzianità.

Commissariato. — *T. Colonnelli* Catanzaro Cav. Fortunato e Colescla cav. Ugo.

Maggiori Tosi cav. Pietro, Lucchesi cav. Ranieri Dolfini cav. Domenico e D'ED'Erasmo cav. Francesco

Capitani — Forte cav. Pasquale, Pesce cav. Luigi Di Collalto Nobile Alfonso, Vincenzotti cav. Luigi (scelta eccezionale) Gabbiati cav. Raimondo Beraldi cav. Giuseppe Altaro cav. Ferdinando De Asmandis Vincenzo, Robertazzi cav. Enrico.

Corpo veterinario — *Tenenti.* Gualdo Edoardo Pallavicini Arrigo (scelto(Sammartino Guglielmo (scelto) Sbricoli Domenico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 Aprile contiene.

Legge n. 306 concernente la riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli.

R.D. n. 69 che apporta modificazioni al capo II del regolamento per le indennità alle truppe in servizio di pubblica sicurezza.

R.D. n. 605 che proroga il termine stabilito dall'art. 111 del regolamento sulla assistenza sanitaria e sulla vigilanza ignienica.

R.D. n. 666 che approva gli annessi elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R.D. n. DXVII (parte supplementare) per la costituzione di una fondazione per il conferimento di borse di studio a favore di giovani nativi dei luoghi danneggiati da movimenti sismici o da inondazioni.

RR.DD. nn. 267, 288, 289 e 290 riflettenti: Ampliamento e riduzione di zone di servitù militari - Dichiarazione di opere di pubblica utilità.

Relazioni e R.D. per lo scioglimenti del Consiglio comunale di Gualtieri (Reggio Emilia) e per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Grazzanise (Caserta)

Ministeri della pubblica istruzione, delle finanze e della guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

***

Ministero grazia e giustizia - L'odierno Bollettino contiene:

Parte ufficiale - Errata corrige - Avviso - Casellario giudiziario - Risoluzione di quesito - Istruzioni - Regio decreto n. 276 che stabilisce nuove norme per la concessione di onorificenze nei due ordini equestri - Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 3 posti di sostituto procuratore erariale aggiunto - Costituzione di collegi speciali istituiti dalla legge 13 luglio 1910 n. 466, in Messina, Reggio Calabria e Palmi - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto - Defunti.

Paunini Luigi, giudice del trib. di Bari è tramutato ad Oneglia.

Pettini Mario, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sestri Levante, è tram. al trib. di Bozzolo.

Sala Gustavo giudice del trib. di Casale, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Malinverni Riccardo giud. del trib. di Aosta, incaricato id. id.

Dal Pozzo Tommaso giudice agg. in funzioni di pretore nel mand. di Reggio C. è nominato giudice del trib. di Modica.

Sanna Alberto giudice id. nel mand. di La Maddalena è tram. al trib. di Tempio.

Sgorbati Ubaldo giud. del trib. di Piacenza è ivi incaricato della istruz. dei processi penali.

Massimilla Francesco giudice agg. di prima categ. con funzioni di pretore nel mand. di San Marco Argentano, è tram. al mand. di San Daniele nel Friuli.

Borragine Vincenzo giudice aggiunto di prima categoria con funzioni di pretore nel mand. di Regalbuto, è tram. al mand. di Belpasso.

— I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria sono nominati per anzianità giudici di 2ª categoria:

Mele Ascanio nel mand. di Castelfranco nell'Emilia - Stampacchia Vincenzo id. di Turi - Faenza Ignazio id. di Capurso - Natta Filippo id. di Borgomaro - Caminiti Giuseppe id. di Nicastro - Corsi di Bosnaco Carlo id. di Castellamonte - Sannia Ercole id. di Montepulciano - Ortenzi Alberto id. di Arcidosso - Cleri Michele id. di Montorio al Vomano - Agnini Nicola id. di Torremaggiore - Stasi Ernesto id. di Basaneile - Riccuilli Giovanni id. di Saronno - Stanzani Guido id. di Noceto - Crocitti Giuseppe id. di Adernò.

Del Mastro Calvetti Giulio Cesare, giudice di 2. categoria, con funzioni di pretore nel mand. di Pinerolo, è tramutato al mand. di Sampeyre.

Tola Aristide Giovanni, id. id. nel mand. di Belgioioso, è tram. al mand. di Crema.

Caunador Luigi id id. nel mand. di Melito Porto Salvo, è tramutato al mand. di Butera.

Prisco Nicola, giudice aggiunto di 1. categoria con funzioni di pretore nel mand. di Savelli, è collocato in aspettativa.

Patti Umberto, giudice aggiunto di 2. categoria con funzioni di pretore nel mand. di Seui, è collocato in aspettativa.

Benincasa Raimondo, giudice aggiunto di 1. categoria, con funzioni di pretore nel mand. di Auronzo.

***

R. Marina — Movimenti;

Il cap. medico Del Vecchio Ernesto imbarca sul piroe. « Paranà » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Bottini Carlo imbarca sul pir. « Brasile » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Balduino Candido sbarca dal pir. « Principe Umberto. »

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Torino**, 15. — E' giunto da Milano l'on. sottosegretario di Stato Pavia.

Torino, 15 (ore 16.40). — Eccovi qualche dato sulle feste di Torino per l'inaugurazione dell'Esposizione.

La sera del 30 aprile avrà luogo un pranzo di Corte. Dopo il banchetto, i Sovrani si recheranno al ballo offerto personalmente dal Sindaco nelle sale dell'Accademia Filarmonica.

Il giorno 2 maggio, alle ore 17 si svolgerà una grandiosa *garden party* nel giardino reale. Alla sera i Sovrani e i Principi interverranno al ballo del Circolo degli artisti.

— (S) **Torino**, 15. Alle 20,10 è partito per Roma il Sottosegr. di Stato agli Interni on. Falcioni.

Alessandria 14 — Quest'oggi ebbero luogo i funerali del compianto senatore Oddone, il quale fu anche deputato per varie legislautre del collegio e godeva quindi della maggiore popolarità.

Riuscirono imponentissimi. Vi parteciparono le autorità civili e militari, il Consiglio Comunale molte associazioni con bandiere e un battaglione con musica. Furono pronunziati vari discorsi commemorativi.

Italia Centrale.

Bologna, 15. — Improvvisamente ieri sera la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, malgrado il parere contrario di alcuno dei componenti, proclamava lo sciopero generale per 24 ore. La causa di tale grave deliberazione va cercata nel fatto che la Società dei capimastri rifiutò di riconoscere la Commissione dei lavoranti muratori presieduta dall'assessore comm. Nadalini, perchè di essa facevan parte gli ispiratori di articoli ingiuriosi contro i capi-mastri, pubblicati dall'*Avanti*.

Lo sciopero, però, fallì quasi completamente. L'Autorità aveva preso stamane energiche misure per il mantenimento dell'ordine, presidiando la Manifattura tabacchi, le Officine ferroviarie e tramviarie, e tutti i grandi centri operai.

L'astensione dal lavoro fu osservata solamente in alcuni stabilimenti. La città ha il suo aspetto ordinario.

Nel pomeriggio fu tenuto in piazza De Marchi un comizio.

Parlarono parecchi oratori. Nessun incidente che meriti di essere rilevato.

Perugia, 15 (ore 20.35). — Giunge notizia da Trevi che un incendio, la notte scorsa ha distrutto il materiale e in genere il fabbricato del grande molino di cereali della ditta Serafino Bonaca. Il danno è ingente. Il molino era assicurato per L. 310.000 alla Venezia.

I carabinieri accorsi con l'aiuto degli operai nonchè dei soldati partiti subito dalla vicina Foligno, poterono mettere in salvo i valori ammontanti a L. 10.000.

Italia Meridionale

Napoli, 15. — Il capraio Giulio Vizzone, di anni 20, da Ponticelli, chiese tempo fa in moglie tale Maria Zizzarelli, di anni 18, ma i genitori di costei non permisero il matrimonio. I due amanti allora fuggirono ed il padre della sposa querelò il Vizzone che fu arrestato. Uscito dal carcere, egli voleva sposare la ragazza, ma non ottenne il consenso. Ieri sera Vizzone passò colla sua mandria presso il fondo del Zizzarelli nella speranza di vedere la ragazza. Accortosene il padre, chiamò i suoi sei figli ed i cani che vennerò aizzati contro il Vizzone. Mentre questi lo mordevano alle braccia ed alle gambe, i Zizzarelli lo percossero con dei bastoni facendolo cadere tramortito. Non contenti, lo precipitarono poi da un muro di cinta alto tre metri ed aizzarono ancora contro di lui i cani che gli dilaniarono la carni. Intanto essi scavavano una fossa per seppellirvi il cadavere.

In quel mentre passò di là un vecchio che, accortosi del fatto, corse ad avvisare i carabinieri, i quali arrivarono mentre i Zizzarelli stavano mettendo nella fossa il Vizzone ancora boccheggiante.

Trasportato all'ospedale il poveretto vi giunse cadavere. Si ricercano attivamente i feroci assassini, che si sono dati alla latitanza.

Brindisi, 15. Questa notte è partita per Corfù la nave da guerra inglese *Esperate*, che trovavasi nel nostro porto per il servizio postale della squadra.

— Lunedì a bordo della R. Nave *Vittor Pisani* si riunirà il Consiglio di guerra per giudicare il marinaio Bruno Alfredo, imputato di insubordinazione con vie di fatto, contro il maresciallo carpentiere Vavassano. L'imputato sarà difeso dall'avv. Rochira di qui.

— Probabilmente martedì tutte le navi e torpediniere usciranno dal porto per unirsi alla squadra del Mediterraneo composta delle navi *Brin*, *Coatit* e *Varese* comandata dall'ammiraglio Aubry. E' giunta anche la squadriglia dei caccia-torpediniere, delle quali fanno parte il *Dardo*, l'*Euro*, il *Dardo* e l'*Ostro*, comandata dal capitano di fregata De Lorenzi.

Sull'*Euro* imbarcherà il Principe di Udine.

Taranto, 15 (*Karloo*). — Dall'ing. Fanzi, venne presentato alla nostra Amministrazione un progetto completo per istituire un servizio di tramvie elettriche pel percorso dalla Stazione ferroviaria, Arsenale, i due punti estremi della Città nostra.

— La Giunta provinciale amministrativa ha approvato i progetti per la costruzione del nuovo edificio scolastico, della fognatura e per la pavimentazione in asfalto della via D'Agnino.

Per questi ultimi lavori sarà aperta l'asta il 19 corrente.

Nelle Isole

Palermo, 15 (ore 24) — Oggi appena riunito il Consiglio comunale, un consigliere ebbe parole vivaci contro i giornali locali, accusandoli di parzialità nei resoconti delle sedute e proponendo che sia d'ora in avanti chiamato uno stenografo per raccogliere i resoconti che poi dovrebbero essere comunicati ai giornali.

I rappresentanti dei giornali presenti alla seduta si ritirarono. Il fatto suscitò infiniti commenti nel pubblico.

Stasera riunita d'urgenza l'assemblea della Stampa votò un ordine del giorno, col quale, di fronte al Sindaco che non seppe rintuzzare le accuse le respinge sdegnosamente e riaffermando il diritto di sindacare l'operato delle pubbliche amministrazioni, dichiara di non partecipare più oltre alle sedute del Consiglio comunale e di non pubblicarne i resoconti; chiede infine la solidarietà dei giornalisti italiani a salvaguardia della dignità della professione giornalistica.

(Non potendosi porre in dubbio la buona fede dei colleghi, biasimiamo gli attacchi alla stampa e affermiamo la nostra solidarietà.)

Provincia Romana

Albano, 15. — (*Pieroni*) L'aggressione compiutasi nella macchia Rocca di Papa va avvolgendosi sempre più nel mistero e poca speranza si ha più di assicurare gli assassini alla giustizia.

— Per i primi del prossimo maggio sarà convocata l'assemblea generale del Sindacato dei Corrispondenti del Circondario di Roma per il rinnovamento dell'ufficio di presidenza e per porre più salde e sicure le basi dell'Associazione.

— Iersera ebbe luogo la tradizionale processione del Cristo Morto. Numeroso il concorso; imponente la processione che percorse le vie principali della città tra due fitte ali di popolo.

SPORTS

Corse alle Capannelle

XIV GIORNO - LUNEDI' 17 APRILE 1911

I. Corsa *Premio d'Importazione* **L. 2400** - ore 14.30

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Santa Frusta	g. e b. a stris. bian-ciol.
Scuderia Flaminia	Lady Helen	g. viola
Sir Rholand	Ladalba	g. a b. a striscie bianco

II. Corsa - *Premio Orbend* **L. 2500** - ore 15.—

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Madhob	g. e b. a stris. bian-viol
Razza di Besnate	Sansone	g. rossa, cuc. bianche
Giuseppe Gobbi	Miranda	g. gris perla
Chimelli Da Zara	Royal Park	g. lilla cerch. brace.

III. Corsa - *Premio Dual* - L. **3000** - ore 15.30

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Razza di Besnate	Kaar	g. rossa, cuc. bianche.
Razza di Besnate	Sileno	g. rossa, cuc. bianche
Sir Rholand	Palatupana	g. e b. a stris. bian-viol
D. Marino Torlonia	Nord	g. rossa e bleu.
Scuderia Pincione	Sylvanire	g. rigata bianco verde
Chimelli-Da Zara	Constantin II	g. lilla, cerch brace.
Con. Carlo Canevaro	Aureliana	g. rossa m. bianche
Scuderia Flaminia	Mordore	g. viola

IV. Corsa - *Premio del Tevere* L. **10.000** - ore 16

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Makuta	g. e b. a stris bian-viol
Sir Rholand	Shikari	g. e b. a stris. bian-viol
Federico Tesio	Salvator Rosa	g. bianca croce S. Andrea rossa
Razza Casilina	Varese	g. paglia b.olive.
Razza di Besnate	Sardanapalo	g. rossa cuc. bianche
Scuderia Flaminia	Jew	g. viola
R. L. Guastalla	Idle	g. khaki con fascia ross
D. Marino Torlonia	Cor d'Aligi	g. rosso e bleu.
D. Marino Torlonia	Laudonio	g. rosso e bleu
Giuseppe Gobbi	Monna Vanna	g. gris perla.
Chimelli Da Zara	Neol	g. lilla cerch. brace.

V. Corsa - *Premio Garrick* L. **3000** - ore 16.30

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Sir Rholand	Canegrate	g. e b. a stris. bian-vio
Razza Casilina	Sou' Wester	g. paglia
Scuderia Flaminia	Lybien	g. viola
Razza di Besnate	Lancelot III	g. rossa cuc. bianche
Con Carlo Canevaro	Antonina	g. rossa m. bianche
Con Carlo Canevaro	Aureliana	g. rossa m. bianche
Dall'Acqua Leonino	Ayah	g. nera croc gialla-bian
Razza di Besnate	Magica	g. rossa cuc. bianche

VI Corsa - *Grande Steeple Chase di Roma* - **L. 5000** Ore 17.

Scuderie	*Cavallo*	*Fantino*
Ten. Guido Slinger	Lady Croft	g. nera cocca rossa m. a striscia
Marcello Gilia	Benicia Lad	g. scarlatto al. oro.
Con Giacomo Durazi	Blue Boy	g. turchina core gialla
March. V. Doria	Delmaro	g. gialla, core bianca.

Concorso ippico internazionale di Roma

Dal 12 al 12 maggio

Nella *prima giornata* (2 maggio), oltre l'inizio delle prove per pattuglie dei 29 Reggimenti della Cavalleria italiana, si svolgeranno le gare di elevazione con quattro ostacoli dell'altezza iniziale di m. 1,30 e cioè: siepe, barriera, muro e tripla barriera, disposti su la stessa linea retta, a cinquanta metri circa l'uno dall'altro. Queste gare hanno una dotazione complessiva di 5 mila lire, suddivisa in sei premi.

La *seconda giornata* (3 maggio), è riservata alla gara di addestramento per gli ufficiali esteri, con 4 mila lire di premi, nonchè al campionato di elevazione — *gate all'americana* — con ostacolo dell'altezza iniziale di metri 1,50 e 4 mila lire in 5 premi.

La *terza giornata* (4 maggio), segna l'inizio del Campionato internazionale del Cavallo d'Arme, con partenza e arrivo nell'ippodromo nel tempo massimo di tre ore e mezza per una marcia di circa 50 km. da compiersi esclusivamente in campagna.

Nella *quarta giornata* (5 maggio), avrà luogo la seconda prova del Campionato suddetto, con percorso di metri tre mila e ventidue ostacoli, nell'Ippodromo.

Nella *quinta giornata* (6 maggio), terza prova fra i primi trenta classificati nel Campionato internazionale del Cavallo d'Arme, su itinerario di circa 20 km. segnato da bandiere, e susseguente arrivo all'Ippodromo nel tempo massimo di due ore e mezza. E' noto che questo campionato ha la vistosa dotazione in denaro di 25 mila lire, suddivisa in 25 premi, più il magnifico dono dell'imperatore d'Austira, riservato per volontà dell'Augusto offerente all'ufficiale italiano meglio classificato; oltre il premio in denaro di lire 1500 e le medaglie della Società Ippica nazionale.

Nella *sesta giornata* (7 maggio), dopo la « definitiva » delle Pattuglie reggimentali e relativa premiazione e oggetti di valore, si terrà la prima prova antimeridiana per cavalli da caccia con percorso di 10 km. segnato da bandiera e ostacoli fissi naturali, nel tempo massimo di 45 minuti, e nelle ore pomeridiane la seconda prova nell'Ippodromo, su percorso di tremila metri con ostacoli, nel tempo massimo di minuti primi 4.5. Questa gara ha una dotazione di 10 mila lire, suddivisa in 7 premi.

Nella *settima giornata* (8 maggio), e nella *nona giornata*: gare per *Gentlemen* — ufficiali e borghesi — su percorso nell'Ippodromo di tremila metri, con ostacoli fissi da m. 1,20 a 1,40 e dodici premi per la somma complessiva di novemila lire, ripartita fra le singole categorie delle due giornate.

Nella *decima giornata* (11 maggio): **Coppa del Re d'Italia** — militare internazionale — che si svolgerà nell'Ippodromo per quadriglie di sei ufficiali per nazione, su di un percorso di tremila metri e nel tempo massimo di sette minuti con quindici ostacoli.

Oltre la Coppa di S. M. il Re, questa gara ha una dotazione di premi in denaro per lire tremila.

Nell'*ultima giornata* (venerdì 12 maggio), gara di Consolazione pei non premiati nelle giornate precedenti su percorso di tremila metri nell'Ippodromo e ostacoli sino a metri 1,20 nel tempo massimo di minuti 7.

Per gli altri notevolissimi premi, quali la Coppa della Regina Madre e del Conte di Torino, l'orologio e catena d'oro del Duca di Aosta, nonchè il dono della Città di Roma, non anche son note le decisioni della Commissione circa il loro assegnamento.

La Giuria, ha per presidente onorario il Conte di Torino ed effettivo S. E. il generale Berta, ispettore generale della Cavalleria, la cui alta competenza è la migliore guarentigia per quella rigorosa osservanza delle norme regolamentari d'onde le singole Gare ritrarranno il più grande prestigio.

Alla Giuria sarà altresì aggregato un addetto militare per ognuna delle Nazioni concorrenti.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Rambouillet**, 15. — Il luogotenente di vascello Byasson effettuava un volo nella campagna tra Cognières e Rambouillet su un monoplano, quando l'apparecchio si è capovolto ed è andato ad infrangersi contro il suolo. L'aviatore è morto sul colpo. Il suo corpo è stato trasportato al Palazzo Municipale di Cognières.

Il raid aviatorio Roma-Parigi.

(S) **Milano**, 15. Il Comitato romano del *raid* aviatorio Roma-Parigi ha iniziato la visita sul tratto italiano del percorso.

Ispezionando per ora le tappe Livorno-Roma, ha constatato che i Comitati regionali sorgono dovunque con entusiasmo a Cecina, a Piombino, a Orbetello e a Grosseto.

Lunedì si riunirà a Civitavecchia il Comitato locale. Vi interverranno i consoli del *Touring*, il Commissario delegato cav. Mercanti, le Autorità, ed altri personaggi.

Il servizio aereologico per il tratto Nizza-Roma, sarà diretto dal prof. Gamba che già diresse l'analogo ufficio per la traversata delle Alpi. Non è stato ancora deciso se da Nizza a Livorno i concorrenti voleranno lungo la costa del golfo di Genova oppure attraverseranno direttamente il Mediterraneo.

L. 50.000 per un circuito italiano

(S) **Milano**, 15. Il Consiglio delle Società italiane di aviazione ha deliberato l'assegnazione del premio di lire 50.000 offerto dal *Corriere della Sera* per un circuito italiano dai 300 ai 700 km. da svolgersi nell'Alta Italia.

Per la formazione definitiva del programma e del regolamento, per lo studio del percorso e per l'attuazione pratica della prova il Consiglio della Società italiana d'aviazione ha nominato una Commissione esecutiva composta dei signori nob. Luigi Origoni, Alberto Pirelli, colonn. Maurizio Morris, di due rappresentanti del Touring Club italiano e i signori comm. Bertarelli e rag. A. Mercanti, di A. G. Bianchi, in rappresentanza del *Corriere della Sera* e dell'ing. comm. Evaristo Stefini.

Corse di canotti a Montecarlo.

(S) **Montecarlo**, 15. Ecco i risultati della corsa Handicap di 25 chilometri:

1º *Ondine* partita alle 10.42 giunta alle ore 11.63.
2º *Elle* id. alle 10.51 giunta alle ore 11.57 44".
3º *Labor* id. alle 11.28 giunta alle ore 11.58 19".

(S) **Montecarlo**, 15. *Corse di autoscafi.* Coppa delle Nazioni. - *Ursula*, dopo 8 giri a velocissima e regolare andatura, si è improvvisamente arrestata perchè un uomo dell'equipaggio era stato colpito da malore; esso è stato trasbordato sul battello di servizio e trasportato all'ospedale.

Apple Leaf, 6º dai *tenders* inglesi, ha abbandonato al primo giro.

Scienze e Lettere

Congresso di diritto internazionale

Madrid, 15. Oggi si è innaugurato il Congresso dell'Istituto di diritto internazionale.

Il prof. Westlake dell'Università di Cambrige fu eletto presidente effettivo; il prof. Rolin di Bruxelles vice presidente.

Spedizione ornitologica.

(S) **Londra**, 15. — La società degli ornitologi inglesi, la quale ha contribuito alle spese della spedizione britannica nella Guinea olandese, ha ricevuto dal signor Ogilvie Grant che dirige l'esplorazione, la prima raccolta di uccelli imbalsamati.

La raccolta, per quanto ricca ed interessante, non è che una promessa di quello che ci si può attendere, quando la spedizione sarà entrata nelle regioni veramente inesplorate della Nuova Guinea.

Fra gli uccelli inviati ora si trova una varietà rarissima dell'uccello del Paradiso, conosciuta col nome di *Xampomelus ardens* del quale non esistono che due altri esemplari in Europa uno in Olanda l'altro in Italia, e precisamente al Museo di Storia Naturale di Genova..

Questo è certamente l'uccello dalle piume più vividamente colorate che esista, e quando vola nell'aria sotto i raggi del sole, piuttosto che ad un animale rassomiglia ad una fiamma arancìata che attraversi il cielo.

Oltre questo la collezione contiene venti altre varietà di uccelli del Paradiso dalle graziose code e dai colori vivacissimi.

Altri splendidi esemplari appartengono alla varietà dei pappagalli, che sono numerossisimi nelle foreste vergini della Nuova Guinea.

Relativamente meno interessante è la collezione di mammiferi, provenienti dalla stessa regione, mentre invece alcuni oggetti di legno lavorati dagli indegeni acquistati ed inviati dall'esploratore attraggono l'attenzione per l'abilità e l'ingegnosità che rivelano.

Una seconda collezione è attesa fra pochi giorni.

TEATRI ed ARTE

Il Concerto Cremieux all'apollo.

Octave Cremieux, l'autore dei *waltzer* più in voga che, da quando ogni altro ballo è stato sostituito dal *boston*, hanno preso il posto di quelli famosissimi degli Strauss, trionfanti fino a che si ballò il waltzer a sei, diede ieri l'annunciato suo concerto.

Il programma comprendeva alcune delle più note composizioni del Cremieux, i famosi waltzer *Quand l'amour meurt*, e *Quand l'amour refleurit*, ed alcune sue recenti creazioni, fra le quali furono specialmente apprezzate *Griserie* ed il two step *Indiana*.

Lucienne Malty cantò con molta finezza tre waltzer cantabili del Cremieux, che ottenne dall'orchestra una lodevole esecuzione.

Tutti furono vivamente festeggiati dal pubblico distintissimo, se non molto numeroso.

La morte di Anna Judic.

(S) **Nizza**, 15. — La celebre attrice Anna Judic è morta in un villaggio del golfo Juan, nel quale si era ritirata da qualche tempo.

Anne Marie Luise Damiens detta Judic era nata a Senuer nel 1849. Debuttò nel 1867 al *Gymnase* e si acquistò rapidamente una posizione tra le attrici francesi del genere gaio e brioso. Entrò alle *Bouffes parisiens* nel 1872 e passò alle *Variétés* nel 1876. Il punto culminante della sua popolarità fu la prima di Mam'zell' Nitouche nel 1883.

A 45 anni si ritirò prudentemente dalle scene, ricomparve per un momento al *caffè chantant* attratta da un contratto vantaggiosissimo, ma da anni viveva ritirata in campagna.

La Judic rimarrà però una figura notevole nella storia del teatro contemporaneo francese.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione Civile

Le spade di onore di G. Garibaldi

Ieri il Tribunale emise la sentenza nella causa promossa da Ricciotti Garibaldi e Decio Canzio contro gli eredi Crispi per la proprietà delle *armi d'onore* di Giuseppe Garibaldi.

La sentenza da piena ragione alle tesi svolte dalla difesa degli eredi Crispi fondandosi principalemente sugli articoli 707, 701, 702, 687 del Codice civile.

Inquantochè, dato il possesso legittimo delle armi garibaldine nelle mani di Francesco Crispi, gli eredi di Garibaldi dovevano provare, come di fatti assumevano, che Crispi fosse stato un semplice depositario.

Per ciò il Tribunale - dopo avere osservato che agli attori manca la prova scritta dell'assunto del deposito e del conseguente obbligo negli eredi di Crispi di restituire le armi - considera che al divieto della prova testimoniale chiesta dagli attori e ostacolata dall'art. 1341 del Codice civile, non può derogarsi nel caso concreto nè sotto l'aspetto che vi abbia un principio di prova scritta a favore degli eredi Garibaldi, nè sotto l'aspetto della impossibilità negli eredi Garibaldi di procurarsi le prove scritte dall'allegato deposito.

Dopo ciò il Tribunale ha dichiarato inammisibile la prova testimoniale ed ha condannato gli eredi Garibaldi alle spese in favore degli eredi di Crispi. autorizzando lo Stato a pagare agli eredi Crispi il prezzo dei Cimeli acquistati dallo Stato in virtù della legge 17 luglio 1910.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 16 Aprile 1911 — Pasqua di Resurrezione

Leva il sole alle 5,21 m. — Tramonta alle 6,49 s.
Leva la luna alle 10 3 s. — Tra monta alle 8.45
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Aprile 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	-4.4	sereno	Nizza	9.8	sereno
Amburgo	1,7	coperto	Zurigo	1.4	nevica
Vienna	1.8	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	7,8	sereno	Malta	14.4	1/2 coperto
Parigi	2.3	sereno	Atene	11,9	1/4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10,4	sereno	calmo	13,5	9,0
Torino	8,4	sereno	—	15,6	5,2
Milano	7,4	sereno	—	17 7	4,4
Venezia	8,5	nebbioso	calmo	13.7	7,0
Bologna	7.4	sereno	—	14.3	5,4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10,0	1/4 coperto	agitato	13,8	10,0
Firenze	8,6	sereno	—	14,6	3,5
Roma	6. 2	1/4 coperto	—	13.8	5,2
Bari	9 6	piovoso	molto agit.	14,2	8.0
Napoli	8,1	coperto	mosso	13,5	6.4
Coggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	3,1	coperto	—	12,4	3,0
Palermo	11.2	piovoso	agitato	19,8	10.0
Messina	11,1	1/2 coperto	calmo	11.1	8,7
Cagliari	10,0	1/3 coperto	mosso	16,0	8 5

Probabilità; venti settentrionali generalmente forti; cielo nuvoloso con pioggie al sud e Sicilia, altrove tempo buono mare generalmente agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione di 60.60. Barometro a mezzodì 755,2. Termom. centigrado massima 15.7 minima 5,2 Umidità relativa 44 assoluta 5,22. Vento a mezzodì N.

Stato del cielo poco nuvolo.

SCIARADA

Doppio il primiero.
Doppio il secondo.
Doppio l'intiero.

Spiegazione del precedente

FACE-ZIA — FACEZIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 aprile 1911.
Nati 27 compresi 3 nati morti.
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

De Angelis Tullio di Giuseppe, Roma, 19, elettricista, cel.
Tavanzi Amalia fu Giovanni Battista, Roma, 64, ved. Giovannini.
Cremonesi Luigi fu Giovanni Battista, Roma, 51, impiegato, con.
Menotti Fortunata fu Giovanni, Roma, 61, ved. Pompili.
Lonciani Pietro fu Augusto, Roma, 50, possidente, cel.
Giannini Orazio fu Luigi, Poggio Mirteto, 81 pensionato, ved.
Narici Raffaele di Vincenzo, Foligno, 51, impiegato, con.
Tadeschi Francesco fu Luigi, Roma, 80, impiegato, con.
Alessandri Giuseppa fu Pietro Ronciglione, 65, ved.
Pella Ferdinando fu Francesco, Offida, 54, bracciante, con.
De Luca Mariano fu Francesco, Rocca di Papa, 50, carrettiere, con.
Nizia Matteo fu Giuseppe, Milano, 38, formatore, con.
Zamputi Giuseppe fu Giovanni, Visso, 73, medico, con.
Taborri Fortunato fu Domenico, Macerata, 44, carrettiere, con.
Belli Salvatore fu Saverio, Roma, 25, accenditore.
Cochi Ginevia fu Giovanni, Montopoli in Sabina, 46. con. Tiburzi.
Moresi Maria fu Domenico, Macerata, ved. Savini.
Amici Giuseppa fu Antonio, Accumoli. 62, ved. Fornari.
Moriconi Anna fu Sante. Treia, 75. con. Mattei.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 15 aprile 1911.

BARI. . . .	25	30	22	58	55
FIRENZE. .	28	11	88	82	66
MILANO . .	80	51	84	61	65
NAPOLI. . .	59	28	32	7	10
PALERMO .	62	16	34	19	49
ROMA . . .	76	33	13	56	78
TORINO . .	2[illegible]	8[illegible]	27	5[illegible]	11
VENEZIA. .	45	4	52	21	73

La produzione agricola dell'Italia

e industrie derivate

III!

Continuiamo a riassumere dalla relazione Casciani lo stato della nostra produzione agricola nelle sue principali branche:

Produzione dell'uva e del vino

La statistica dell'uva da vino ha dato un risultato inatteso, dacchè secondo la nuova rilevazione l'Italia produrrebbe normalmente quasi un terzo di più di quello che per lo innanzi non si ritenesse. Tale risultato non ha mancato di sollevare dubbi e critiche anche di persone competenti, allorchè fu pubblicato il primo calcolo di previsione del raccolto del 1910 in confronto con quello del 1909. Senonchè l'Ufficio di Statistica agraria ha ora pubblicato i risultati definitivi nuovamente controllati anche in base al raccolto normale risultante dal Catasto agrario ed ha confermato quasi esattamente quei risultati.

Secondo la vecchia statistica la superficie coltivata a vite a coltura promiscua e specializzata insieme, sarebbe stata nel 1910 di ettari 3,685.000 da cui si sarebbero ottenuti ettolitri 39,872,000 di vino con una media di ettolitri 10.82. La media produzione del novennio sarebbe stata di ettolitri 40.799.000 ottenuti da ettari 3.892,000 con una media pel Regno di ettolitri 10.48 per ettaro.

L'Ufficio pone in evidenza le anomalie di tali risultati. Come si può pensare, infatti che in un'annata abbondante il prodotto medio per ettaro sia stato in Italia inferiore agli 11 ettolitri quando nella superficie complessiva di 3,685.000 sono compresi almeno un quarto di vigneti specializzati? Se alla cifra della vecchia statistica di 40 milioni di ettolitri si aggiungano 20 milioni per avere i 60 milioni rilevati dall'Ufficio e tale prodotto si divida per la supereficie indicata dalla vecchia statistica, si avrà un prodotto medio di circa 16 ettolitri per ettari che non presenta nulla di esagerato. Se poi si considerino i dati parziali della vecchia statistica, le anomalie risultano ancora più stridenti. Come si può ritenere che l'Umbria in un'annata di abbondanza abbia dato poco più di 2 ettolitri per ettaro, pure escludendo, per ipotesi, che in quella regione vi siano vigne specializzate? Come si può pensare che nel Lazio dove la stessa coltura promiscua è molto intensificata e dove più di un terzo della superficie coltivata è a vigneto (il quale nei Castelli romani come ognuno sa, raggiunge anche il prodotto di 80 ettolitri per ettaro) come si può pensare, che nel 1909 si sia ottenuto soltanto un prodotto medio di ettolitri 8.48? E' egli mai possibile che il Piemonte con i suoi vigneti non abbia dato nel 1909, che 17 ettolitri in media, che le Puglie, con l'intensità di coltura che ognuno conosce siansi limitate a 18 ettolitri, e i vigneti specializzati della Sicilia non abbiano sorpassato i 23 ettolitri?

La nuova statistica distingue molto opportunamente la coltura specializzata della vite dalla coltura promiscua, cioè praticata insieme a quella delle piante erbacee. Questa distinzione è necessaria per poter apprezzare esattamente il medio prodotto per ettaro, sebbene debbasi notare che nella coltura promiscua si comprendono qualità assai diverse di terreni e cioè tanto gli arborati vitati come i vitati a filari di viti basse ed i vigneti con seminativo.

La superficie coltivata a vite in Italia è in complesso di ettari 4,463.000 con una produzione nel 1909 di 26,112.000 quintali di uva e nel 1910 di 46,747.000 quintali di uva. La coltura promiscua si estende ad ettari 3.552.000 con una produzione media di quintali 14.6 per ettaro nel 1909 e di quintali 7.1 per ettaro nel 1910. La coltura specializzata occupa ettari 911.000 con una produzione nel 1909 di quintali 48.2 per ettaro nel 1910 di quintali 23.6 per ettaro.

Produzione delle olive e dell'olio.

La coltura dell'olivo ha in Italia molto diversa importanza per condizione di suolo e di clima, e diversi sono i sistemi di coltivazione adottati. La coltura specializzata si limita a 578 mila ettari con un prodotto normale di quintali 6.849.000 per l'anno 1909. La coltura promiscua si estende a ettari 1.751.000 con un prodotto normale di quintali 10.370.000 e un prodotto di quintali 7.621.000 per l'anno 1909.

Per l'anno 1910 si è previsto un prodotto di quintali 5.615.000 per la coltura specializzata e di quintali 5.048.000 per la coltura promiscua.

Si ha così una produzione complessiva per l'anno 1909 di quintali 14.479.000 pari a ettolitri 2.412.000 di olio.

I risultati della nuova statistica non diversificano gran fatto per l'anno 1909 da quelli della vecchia statistica la quale diede un prodotto per il detto anno di ettolitri 2.127.000.

Produzione del gelso e dei bozzoli.

La produzione del gelso è ammontata nel 1909 a quintali 11.288.000 di foglia e nel 1910 a quintali 10.206.000. L'allevamento del baco da seta ha dato nel 1909 quintali 481.930 di bozzoli e nel 1910 quintali 428.700. Assai differente è l'importanza della produzione della foglia e del conseguente allevamento del baco da seta nei diversi compartimenti.

Produzione degli agrumi.

La coltura degli agrumi occupa in complesso in Italia una superficie di 113 mila ettari di cui 44 mila a coltura specializzata e 69 mila a coltura promiscua. La produzione normale secondo i dati del Catasto agrario ascenderebbe in complesso a quintali 8.515.000 quella dell'anno 1909 a quintali 7.879.000. La produzione del 1910 non è stata ancora accertata. Assai differente è l'importanza della coltura nei diversi compartimenti. La Sicilia con una superficie coltivata di 32.800 ettari a coltura esclusiva e 1.660 ettari a coltura promiscua ha da sola una produzione normale di quintali 6.245.000 cioè circa i tre quarti della produzione del Regno. Viene poi la Calabria con 5.600 ettari a coltura specializzata e 7500 a coltura promiscua con una produzione normale di 1.158 mila quintali. La Campania con una superficie coltivata di ettari 3.800 a coltura specializzata e 58.300 a coltura promiscua dà una produzione normale di quintali 519.000. La Liguria infine ha una superficie specializzata di 250 ettari e a coltura promiscua di 1.620 ettari con una produzione normale di 125 mila quintali. Il resto della produzione è dato in ordine di importanza delle Puglie, dalla Sardegna e in misura quasi insignificante dalle Marche dagli Abruzzi e dalla Basilicata.

Valore della produzione agraria e forestale.

La rilevazione dei prodotti per l'anno statistico 1910-911 non è ancora compiuta. Tuttavia le notizie finora pubblicate sono sufficienti a dare un'idea dell'importanza della produzione agraria.

Reputiamo interessante riferire i dati risultati di un calcolo istituito dall'Ufficio di statistica agraria per stabilire il valore della produzione lorda dell'agricoltura italiana.

E' noto che il Maestri nel 1862 aveva calcolato il valore della detta produzione a 3 miliardi 842 milioni di lire, che ragguagliati alla superficie agraria e forestale rappresenterebbero lire 108 per ettare.

In quel tempo erasi calcolato dal Lavergne che il prodotto lordo della Francia fosse di 5 miliardi, i quali darebbero circa 100 lire per ettaro.

Più tardi la nostra produzione agricola fu calcolata a circa 5 miliardi con una media di lire 190 per ettaro. Può ritenersi che un tale calcolo si riferisca alle condizioni dell'agricoltura, quali erano intorno al 1885, cioè dopo un quarto di secolo dalla costituzione del Regno. In Francia il Lavergne calcolò nel 1876 che la produzione agricola ammontasse a 7 miliardi e 500 milioni, ed il Levasseur nel 1891 la faceva salire a 12 miliardi 840 milioni che ragguagliata alla superficie importerebbe una media di 240 lire per ettaro.

Al presente si può ritenere sulla base di ulteriori valutazioni per quanto non concordemente accolte, che la produzione lorda della Francia si aggiri intorno ai 18 miliardi che darebbero una media di 360 lire per ettaro.

Secondo una valutazione ora eseguita dall'Ufficio di statistica Agraria, che può ritenersi attendibile in via di larga approssimazione, il valore della produzione complessiva agraria e forestale in Italia ascenderebbe a sette miliardi di lire con una media di lire 261 per ettaro.

Notizie risultanti dal Catasto agrario.

Ripartizione generale del Regno nelle principali qualità di terreno.

A dimostrare l'importanza della pubblicazione del catasto agrario ci piace far conoscere alcuni dati da esso risultanti, intorno alla ripartizione generale del Regno nelle principali qualità di terreni.

Superficie destinata alla produzione agraria e forestale.

	Ettari	Per cento
Seminativi semplici	7.046.000	26.7
» con piante legnose	6.639.000	25.2
Totale	13.685.000	51.9
Colture di piante legnose specializzate	1.508.000	5.1
Boschi compresi i castagneti	4.564.000	17.3
Prati e pascoli permanenti	5.580.000	21.2
Incolti e produttivi	1.035.000	3.0
	26.372.000	100.0
Pari a chil. quadrati	263.716.07	91.9
Superficie occupata dai fabbricati, dalle acque e strade dalle ferrovie e tramvie e dagli sterili per natura Kmq.	22.966.15	8.1
Superficie territoriale del Regno Kmq.	286.682.22	100.0

Pollicultura.

Uno dei rami più trascurati dell'industria rurale Italiana è l'allevamento del pollame e degli animali da cortile in genere. Eppure esso merita il maggiore interessamento perchè costituisce un cespite rilevante della nostra esportazione, e perchè, se fosse meglio curato e reso più redditivo, potrebbe arrecare un beneficio economico molto maggiore alle classi rurali meno abbienti ed alla intera nazione.

Meno poche eccezioni il più grossolano empirismo regna ancora nella scelta dei soggetti che popolano i nostri pollai, l'igiene è trascuratissima e comuni sono per conseguenza le epidemie coleriche e pestifere, le quali arrecano danni incalcolabili. E' quasi sconosciuta l'industria dell'ingrassamento, tanto che il nostro paese, eminentemente esportatore di pollame comune, è tributario dell'estero per il tipo fine ingrassato.

L'esperienza ha dimostrato da noi, che i migliori e più sicuri risultati nell'allevamento del pollame sembrano inseparabili dall'allevamento frazionato.

Ma questo allevamento è disorganizzato, empirico, trascurato.

Il Governo dovrebbe bandire concorsi per la istituzione di Società locali di pollicultura che prefiggano anche la vendita in comune dei prodoti, mezzo efficacissimo per assicurare all'allevatore una rimunerazione conveniente dell'opera sua. Queste società imprimerebbero alla produzione un indirizzo nazionale meglio rispondente alle esigenze del tornaconto, ed avrebbero per compito principale l'organizzazione dello smercio, avviando i prodotti verso le maggiori piazze di consumo italiane ed estere, stabilendo quelle relazioni che non sono facili ai singoli allevatori.

Il Governo dovrebbe inoltre fondare stazioni di pollicoltura nelle principali regioni del Regno, con lo scopo di sperimentare le piazze estere più rinomate, selezionare quelle nazionali migliori, distribuire riproduttori e uova fecondate a buon mercato.

Coi mezzi limititassimi di cui dispone il Governo stesso non ha mancato di intervenire direttamente coi suoi Istituti e distribuendo sussidi e riproduttori di razze scelte. Ma molto più occorre per l'incremento della pollicultura nazionale.

Il Ministero di agricoltura si propone di istituire stazioni di avicoltura riconosciute necessarie e di aiutare più largamente l'iniziativa privata.

Bachicoltura.

Fu accennato in precedenti relazioni quanto sia necessario diffondere la coltivazione del gelso specialmente nelle regioni meridionali ove un tempo fiorì l'industria della seta. La pochezza dei mezzi coi quali è dotato questo capitolo non consente una azione efficace. Converrebbe aumentare lo stanziamento.

L'intervento del Ministero si è esplicato con l'insegnamento delle norme razionali della bachicoltura, con la propaganda di tali norme nelle provincie poco curanti dell'allevamento del filugello, con la distribuzione gratuita del seme bachi, con la concessione di sussidi ad enti pubblici dedicatisi a favorire la detta industria, con la divulgazione dei sistemi economici di coltivazione dei bachi da seta, con l'incoraggiamento ad esperienze tecniche in tale coltivazione, con l'assidua vigilanza sugli osservatori bacologici.

Per dare più efficace impulso alla diffusione del gelso (opera che, nell'Italia meridionale specialmente, deve precedere ogni altra ingerenza dello Stato a vantaggio della bachicoltura) è desiderabile un armonico collegamento del servizio per la industria bacologica con quello della gelsicoltura.

L'insegnamento della bachicoltura sussidiato dal Ministero si tenne:

a) presso la Regia stazione bacologica di Padova a mezzo di due corsi (uno primaverile, uno estivo, che furono nell'ultimo biennio frequentati da 70 inscritti, dei quali 56 promossi e più d'uno venuto dall'estero;

b) nella Scuola Superiore di agricoltura di Portici, ove si fecero pure allevamenti modello con le razze Ascolana, Gransasso e antico Casentino;

c) con conferenze in Bari (cui seguirono anche esami presieduti da quel direttore di Scuola agraria – degli allievi, fra i quali parecchi maestri e militari) tenute da persona esperta che aveva frequentato con zelo i corsi in Padova.

d) con conferenze in Napoli (anch'esse seguite da esami vigilati da un rappresentante del Ministero) tenute parimenti da persona pratica, scelta d'accordo con la R. Stazione bacologica di Padova;

e) con lezioni in una scuola di Comiso (Siracusa).

Propaganda per la gelsicoltura e per la bachicoltura fecero poi il direttore e il vice direttore della R. Stazione bacologica di Padova, sia per incarico del Ministero, sia per diretta iniziativa. Di quel Direttore è da segnalare un pubblico importante discorso sulla bachicoltura e quel vice direttore tenne lezioni e conferenze anche fuori di Padova.

A mezzo della detta stazione si distribuirono fra gli agricoltori circa 400 once di seme bachi. Si fece inoltre la concessione di più di 100 once del detto seme per mezzo dell'Istituto di Chimica fisiologica in Roma, seme selezionato ed ottenuto da bachi alimentati con foglie ch'erano state disinfettate col fluoruro di argento.

Provvedimento in favore dell'incremento dell'industria serica sono stati proposti con un disegno di legge già presentato al Parlamento.

Piscicoltura.

Le Stazioni di piscicoltura d'acqua dolce sono rimaste – come argutamente fu detto – semplici « fabbriche di avanotti », senza avere gran che prodotto nel campo degli studii e degli esperimenti in rapporto alla pesca. Istituite da quindici anni non ebbero dal bilancio mezzi per una dotazione e per un personale, che rispondessero a finalità scientifiche. Ormai la piscicoltura italiana ha fatto grandi passi e le pratiche delle opere ittiogeniche si sono diffuse in parecchi dei nostri comuni, mercè la propaganda del Ministero di agricoltura, l'azione delle stazioni di piscicoltura, la collaborazione di Società di pesca, di Cattedre ambulanti di agricoltura e di enti locali. Si può dunque sostituire man mano all'opera diretta dello Stato quella d'incubatori locali sussidiati e vigilati dal Governo, anzichè completamente mantenuti da esso. Così le stazioni avranno più agio di dedicarsi a studii, a ricerche idrobiologiche, alla propaganda delle discipline dell'acquicoltura e ad allevamenti di specie ittiche importanti. Sui nostri maggiori laghi, che tanto meritano di essere studiati, manca una stazione per le indagini limnologiche, mentre altre nazioni ce ne hanno dato l'esempio da anni e anche presso di noi se ne sollecita la istituzione.

Bisogna quindi dare maggiori mezzi ed un ordinamento più rispondente al loro ufficio alle Stazioni di piscicoltura.

L'EMIGRAZIONE ITALIANA

(Vedi *Popolo Romano* del 13 Aprile).

Protezione od assistenza degli emigranti in patria e durante il viaggio

Rappresentanti di vettore

E' però naturale che, di fronte alla molteplicità ed alla facilità di questi atti di sfruttamento, l'opinione pubblica si preoccupi del problema, e pensi se non sia possibile sopprimere o limitare il numero di questi rappresentanti.

Ora questo problema si risolve praticamente in un altro, e cioè, se e come la funzione che il rappresentante compie possa essere sostituita.

Nei piccoli comuni essi non sono soltanto i venditori dei biglietti d'imbarco, ma sono i consiglieri, diremmo quasi gli avvocati dell'emigrazione; e, in certi limiti, questa loro funzione è resa necessaria dall'ignoranza degli emigranti, dalla impossibilità constatata che funzionino secondo lo spirito della legge quegli organi gratuiti e disinteressati di assistenza degli emigranti che sarebbero i comitati mandamentali, e dalla complessità necessaria delle pratiche pel rilascio del passaporto.

La funzione del rappresentante diverrà inutile o quasi, e allora saranno possibili ed agevoli dei mezzi radicali, quando gli emigranti sapranno provvedere da sè stessi al loro espatrio, quando i Municipi adempiranno meglio alla loro funzione, quando sarà possibile creare organizzazioni adatte che possano compiere quell'opera di consiglio continuo, e si direbbe quasi spicciolo, della quale il lavoratore ha sovente bisogno, e quando più regolare e sistematica sarà l'organizzazione delle linee che fanno capo nei nostri porti, migliorandosi, per quanto riguarda periodicità, regolarità di partenze e relativa omogeneità di navi, il servizio dei trasporti, così che non vi sia quella grande varietà di scelta, dalla quale ora traggono partito i rappresentanti di vettore.

A diminuire, del resto, le cause che agevolano l'opera dei rappresentanti, contribuirà pure una migliore organizzazione del servizio nei porti d'imbarco e sopratutto una semplificazione e perfezionamento del servizio dei passaporti; provvedimenti questi per cui sono in corso i relativi studi.

Procedere con altri sistemi, sarebbe in gran parte commettere l'errore di curare i sintomi della malattia senza pervenire e curare la malattia. A prima vista il rimedio più semplice contro l'artificiale eccitamento all'emigrazione, sembrerebbe quello di ridurre i rappresentanti di vettore da uno per mandamento ad uno per circondario. Ma l'accennato esempio dell'Austria e dell'Ungheria dimostra che la limitazione dei rappresentanti in quei paesi non contribuisce molto a diminuire l'emigrazione. Ciò è comprovato pure dall'esempio del nostro paese, dove la restrizione portata nel 1904, per cui si stabilì che i vettori potessero nominare soltanto un rappresentante per mandamento giudiziario, non contribuì allora a trattenere la nostra emigrazione; mentre d'altra parte l'aumento degli agenti, in questi ultimi anni, non ha trovato rispondenza nell'aumento del numero degli emigranti.

Ciò anche perchè il moltiplicarsi e il diffondersi dei rapporti con l'America, e specialmente di notizie che provengono direttamente ai nostri connazionali dagli emigranti risiedenti colà, restringono alquanto quella parte di emigrazione che può essere eccitata artificialmente dagli agenti.

Nè più efficace provvedimento sarebbe, a parer nostro, quello di imporre agli agenti una forte cauzione; poichè tale sistema, oltre a corrispondere poco all'intento di ridurre il numero dei rappresentanti o di selezionarli, avrebbe per effetto o di far scegliere gli agenti nella categoria dei piccoli capitalisti di provincia, tra i quali troppo numerosi sarebbero gli usurai, o di costringere i rappresentanti a ricorrere a prestiti onerosi per costituire la cauzione, rivalendosene poi, con ogni probabilità, sugli emigranti stessi.

Ma il maggiore inconveniente della riduzione degli agenti autorizzati sarebbe l'aumento degli agenti clandestini. Infatti anche ora che sono in sì grande numero i rappresentanti autorizzati, sono purtroppo numerosi accanto ad essi gli agenti clandestini.

E la loro opera è assai più deleteria di quella dei primi, in quanto che essi non sono sottoposti a quelle severe sanzioni amministrative che colpiscono quelli autorizzati, e quindi essi hanno minore il senso della responsabilità. Le truffe compiute da questi agenti nei porti d'imbarco, nei comuni e col concorso di agenzie estere, sono purtroppo numerose. E si compiono specialmente in danno di quella parte più disgraziata della nostra emigrazione che non viene ammessa all'imbarco regolare nei nostri porti, perchè non si trova in regola colle vigenti disposizioni sull'immigrazione dei paesi esteri. A questi infelici si fa credere che, imbarcandosi clandestinamente, o avviandosi a porti esteri, o sottoponendosi a cure speciali, essi saranno in condizioni di sbarcare liberamente nei paesi d'America, dove si propongono assai spesso di raggiungere i parenti più cari o dove sono chiamati da altri interessi.

E' questa la classe più sfruttata da tali disonesti agenti che si reclutano, purtroppo, in varie categorie di cittadini. Se ora, malgrado il divieto dell'emigrazione gratuita pel Brasile vi sono dei contadini arruolati clandestinamente per le « fazendas » brasiliane, ciò si deve, in massima parte, all'opera degli agenti clandestini, che hanno pure fatto delle spedizioni di lavoratori pel Panama, quando laggiù non vi era lavoro, e per certi lavori feroviari dello Stato dell'Amazzonia, dove il clima era infausto ai nostri emigranti, e che, in una parola, si sono resi colpevoli dei peggiori abusi.

Pertanto nella soluzione del problema, che qui non pretendiamo di risolvere, se convenga ridurre il numero dei rappresentanti, giova tener presente questa considerazione di rilevante importanza, e cioè, che si aumenterebbe necessariamente l'opera degli agenti clandestini, la quale è sempre la più nefasta, la più difficilmente controllabile e la più temeraria, perchè non subisce la remora delle sanzioni amministrative e spesso non è colpita dalla sanzione penale.

***

Uno dei principali motivi che possono indurre i rappresentanti ad eccitare l'emigrazione, è la forte provvigione che essi talora hanno da alcune compagnie; nè queste sono sempre le migliori. Ciò avvenne specialmente quando le compagnie si trovarono in gravi lotte tra loro. E oltre l'inconveniente accennato, si ha l'altro ancora maggiore che le compagnie stesse devono in qualche modo rifarsi sugli emigranti per la forte spesa della provvigione degli agenti.

Il Commissariato quindi ha studiato in questi ultimi tempi se fosse possibile di porre un limite alle provvigioni. Ma se si è venuti nella convinzione che la cosa sarebbe giusta e sarebbe utile anche, agli stessi vettori, non si è ancora trovato il modo per attuarla. E questo soprattutto perchè non è facile conoscere le provvigioni che una Compagnia da ai suoi agenti; tanto più che, per eludere il limite che il Commissariato ponesse, la Compagnia potrebbe compensare i suoi agenti sotto altra forma, oltre la provvigione, pagando, per esempio, l'affitto dell'ufficio, o dando supplementi di cui non rimanesse traccia. Ma certo lo studio di tale problema non sarà abbandonato, sebbene convenga pure notare che le provvigioni nell'ultimo anno sono state contenute in limiti meno elevati e più ragionevoli che non negli anni scorsi.

***

Sull'opera dei rappresentanti, il Commissariato esercita, nei limiti delle sue possibilità, la più attenta vigilanza, e procede con inflessibile rigore, malgrado che si cerchi di ostacolare con tutti i mezzi l'opera dell'ufficio in questa materia, e nonostante che a favore di questa categoria di persone si esercitino le più assidue ed insistenti influenze, che purtroppo mancano invece del tutto quando sono in giuoco gli interessi degli emigranti. Si può dire infatti che non vi sia quasi provvedimento di rigore adottato contro rappresentanti accertati rei di abusi, che non procuri all'ufficio un lavoro inutile di corrispondenza con autorevoli persone che si interessano a favore di questi faccendieri.

Prima di autorizzare una persona all'ufficio di rappresentante, il Commissariato, oltre ad esaminare i prescritti documenti, che dovrebbero servire ad attestare le qualità dell'individuo, richiede, su appositi e particolareggiati moduli, complete informazioni alle autorità locali; e spesso a varie di queste autorità, per avere un più sicuro controllo.

In base ai risultati di queste informazioni, si decide sulla ammissione o meno dei rappresentanti. Gli autorizzati ricevono una speciale licenza che si ritira in caso di revoca o decadenza (1); le autorità locali hanno rigorose istruzioni di sorvegliare l'opera dei rappresentanti e di denunciarne gli abusi. Eguale mandato hanno ricevuto gli ispettori nei porti di imbarco e i regi commissari sulle navi in servizio di emigrazione che, interrogando gli emigranti, possono venire a conoscenza del modo con cui i rappresentanti disimpegnano il loro mandato.

Quando il Commissariato viene a notizia di abusi commessi dai rappresentanti, li revoca con grande rigore.

Così nel periodo di tempo qui considerato, i rappresentanti, già in carica, che vennero revocati furono 495 e quelli proposti dai vettori e non autorizzati furono 240.

A questo riguardo è da lamentare che le Compagnie, prima di proporre persone all'ufficio di rappresentante, non si preoccupino sempre, come dovrebbero, delle loro qualità morali, tanto che di recente una Compagnia arrivò a proporre all'ufficio di rappresentante una persona che aveva riportato 16 condanne penali, tra le quali una ad 8 anni di reclusione per grassazione.

Come è ovvio, questo servizio complicato e delicato dà luogo ad un lavoro amministrativo che, per l'anno 1909, importò un movimento di lettere in arrivo di 11,628 ed in partenza di 19.830, oltre al rilascio di 2259 certificati

Qualunque sia però la decisione che debba prendersi in riguardo al numero di questi agenti, è desiderabile che venga presto approvata la norma contenuta nel disegno di legge n. 243 attualmente avanti alla Camera, per la quale si stabilisce una modica tassa per la concessione dell'autorizzazione ai rappresentanti; e ciò per risarcire l'Ufficio della spesa che importa questo servizio, e anche per portare una certa remora a frequenti variazioni nei rappresentanti e nelle zone di operazione fatte dai vettori, variazioni che oltre imporre all'ufficio un lavoro notevole, sono causa di abusi.

Ma sopratutto importa che l'opera di costoro sia meglio vigilata. In generale le autorità locali adempiono con impegno alle richieste del Commissariato per quanto riguarda la sorveglianza sui rappresentanti; ma essi in generale lavorano con scaltra oculatezza.

Inoltre la complessità delle norme della nostra legge e del regolamento sull'emigrazione, le difficoltà che presenta la conoscenza delle leggi straniere sull'immigrazione e della loro pratica applicazione, fanno sì che le autorità locali, cui la legge affida molti altri còmpiti, non possano avere sempre quell'approfondita conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che pure è necessaria per una avveduta ed efficace sorveglianza.

Il disegno di legge ora ricordato prevede bensì l'istituzione di due ispettori per l'interno; ma è ovvio che il numero di questi funzionari sarà, anche se accresciuto, assolutamente inadeguato al compito di sorvegliare l'opera di circa 13.000 agenti autorizzati e di un numero cospicuo di agenti clandestini, molti dei quali sono occasionali.

Converrebbe quindi esaminare se non si possa, nelle provincie di più intensa emigrazione, destinare presso le Prefetture un funzionario posto alla diretta dipendenza del Commissariato, per essere libero da preoccupazioni estranee ai servizi dell'emigrazione.

Questi funzionari, specializzati nella materia, potrebbero rendere notevoli servizi per la repressione di tanti abusi, che se pure in molti casi non importano gravi danni individuali, sono però sempre assai deplorevoli, perchè contribuiscono all'opera di depressione morale dei nostri lavoraotri, e rappresentano il primo anello di una catena di sfruttamento che si riallaccia al di là dell'oceano, e perchè tendono ad inquinare i nostri uffici municipali e ad ostacolare il buon andamento di un servizio così delicato come è quello del rilascio dei nulla-osta pei passaporti.

---

(1) Il Commissariato cura con molto rigore di ritirare le licenze ai rappresentanti revocati, ed ove occorra interessa anche per ciò la forza pubblica. Non sempre riesce nel suo intento, poichè alcune di queste licenze possono andare disperse o distrutte.

Società Piemontese

per la fabbricazione del Carburo di Calcio

E PRODOTTI AFFINI

ROMA - Via Capo le Case N. 24

Si avvertono i Sigg. Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1910 in Lire Cinque per Azione sarà pagabile, a partire dal 1° maggio p. v., presso lo Spett. Banco di Roma, Sedi di Torino, di Genova e di Roma, contro rilascio della cedola N° 7.

Roma, 15 Aprile 1911

LA DIREZIONE

Le frodi dei contatori elettrici

Roma, 15 aprile 1911.

Ill.mo sig. Editore del *Pop. Romano.*

La stampa si è occupata alcune settimane or sono con una vivacità ed una estensione lodevolissime delle frodi nella tassa sugli spiriti, tantochè pareva che l'Erario avesse perduto non si sa quante centinaia di milioni.

Non so, e quindi non mi permetto di entrare nel merito quale sarà il risultato dell'azione giudiziaria circa le lamentate frodi sugli *alcools*. Certo è che dall'assieme è risultato questo: l'insufficienza dei meccanismi di controllo.

Or bene c'è un altra grossa questione del genere non meno importante sulla quale è indispensabile richiamare l'attenzione dell'Amministrazione finanziaria, quella dei contatori per la tassa sulle applicazioni elettriche.

Questa tassa, dovrebbe essere accertata, secondo la legge, col mezzo di contatori elettrici che la Finanza impone ai singoli produttori di Elettricità, nonchè con lo spoglio della contabilità delle Società, che distribuiscono l'energia ai privati.

Entrambi i detti mezzi, sia che la Finanza se ne valga isolatamente, sia che li usi entrambi a integrazione e controllo uno dell'altro, sono non solo insufficienti, ma fallaci.

E' infatti notorio che tutti i contatori elettrici, oggi in uso per misurare la corrente, sono così imperfetti, che basta avvicinare ad essi un magnete (calamita o elettrocalamita) perchè i contatori stessi, vengano arrestati nella loro funzione; per modo che la corrente passa in essi, senza essere registrata. Di questa imperfezoine dei contatori, possono valersi i privati per frodare le centrali elettriche, e queste (ove lo vogliano) per frodare lo Stato, nella determinazione della tassa.

Ma il lato più grave della cosa stà in ciò, che si tratta di una frode, su cui non è possibile che cada la sanzione della legge, perchè non lascia traccia di sorta; bastando, come si disse, avvicinare il magnete al contatore; senza menomamente toccarlo; per effettuare la frode.

Pareva che non fosse possibile trovare un rimedio; così era fatale, per l'Amministrazione della Finanza, di lasciare questa porta aperta, a disposizione dei contribuenti disonesti.

Ma verso la fine del 1908, un modesto quanto valoroso elettrotecnico genovese, il sig. Giacomo Berardi, inventava un apparecchio di piccole dimensioni, suscettibile di essere applicato quasi automaticamente ai contatori elettrici, che non poteva costare più di poche lire; apparecchio che aveva precisamente il merito di impedire la frode magnetica sui contatori e la conseguente frode finanziaria, togliendo la corrente nel momento in cui il frodatore stava avvicinando al contatore la ladra calamita, oppure limitando la sua azione a segnalare la frode con la esatta misurazione della corrente abusivamente fabbricata o usata.

Quest'invenzione ebbe il plauso e la lode di tutti i competenti in materia.

Fu proposta all'Amministrazione finanziaria, che la prese in esame, ma in seguito, non se ne fece più nulla. Ed errori, intanto, e frodi potranno continuarsi a lamentare, pur potendosi riparare, e prontamente.

Qualche esempio, può dare una idea della gravità della cosa. Si supponga adunque l'impianto elettrico di una qualunque delle città d'Italia, Genova, Milano, Napoli: sono tutti nella stessa condizione, qualunque sia il tipo di contatore in uso per misurare la corrente.

La Finanza percepisce la tassa, sia in base alla numerazione del contatore, che misura la totale produzione della centrale elettrica, sia in base alle riscossioni, che la stessa Centrale elettrica fa presso i propri abbonati, quali risultano dai libri della azienda: e percepisce una tassa di centesimi 6 per chilowatt ora, che corrisponde all'incirca, come a Genova, a lire dieci, ogni cento lire incassate dalla Società.

Si supponga anche che una di queste centrali avvicini un magnete al contatore principale in modo da impedirgli di registrare una parte della energia prodotta, per esempio una metà, od un terzo; considerando che questa produzione, per ognuna delle dette città, importa diecine e diecine di milioni all'anno, sui quali lo Stato dovrebbe percepire circa il 10 %, si vede subito l'enormità del danno a cui lo Stato è continuamente esposto.

Si può obbiettare che lo Stato dispone del controllo sopra accennato, di poter verificare le bollette di riscossione. E' facile però dimostrare la insufficenza di questo controllo, sia perchè non tutte le Centrali elettriche tengono una esatta contabilità la quale se si può supporre precisa e regolare nelle anzidette Centrali, che sono gerite da forti e non sospettabili Società anonime, può anche non esistere affatto od essere irregolare e non sincera là dove la produzione della corrente elettrica è venduta da privati, come avviene in quasi mezza Italia, sia perchè gli stessi utenti delle Centrali elettriche possono alla loro volta usando il magnete frodare queste frodando in conseguenza anche lo Stato nella proporzione del dieci per cento che compete appunto allo Stato.

Se si pensa che anche da parte dei privati questo sistema di frode si va ogni giorno più allargando, si vede subito, anche da questo punto di vista, a quali non liete eventualità è esposta la pubblica Finanza.

Ora, io domando: Perchè, potendo, non si provvede ad eliminare così grave e continuo pericolo?

Io ho parlato da buon cittadino, e nell'interesse del pubblico denaro; pensi lei, ill.mo sig. Direttore, a provocarne la soluzione sollecita e necessaria.

Con profondo ossequio,

Avv. Cappa.

Certamente sarebbe l'ideale se tutti gli strumenti meccanici di controllo per le tasse fossero perfettissimi. Se il contatore per il macinato fosse stato perfetto, l'Erario italiano avrebbe forse potuto incassare almeno un altro miliardo.

Noi non vogliamo mettere in dubbio che il nuovo apparecchio del Berardi possa essere migliore degli altri. Certamente se fosse tale, sarebbe un bel risultato, anche per l'avv. Cappa: giacchè calcolando che i contatori elettrici in Italia sono almeno un milione, il solo utile di una lira l'uno, farebbe un milione di lire. Se non che nel mondo competente si afferma che nei buoni contatori moderni la frode, cui accenna l'avv. Cappa, è quasi impossibile.

Essa potrebbe praticarsi soltanto disponendo di mezzi specialissimi i quali sono — in pratica — fuori della portata dei consumatori.

Infatti per la posizione del disco mobile, e per la protezione esercitata dalla copertura del contatore — che è di ferro, ghisa, ecc. — si dovrebbe disporre dall'esterno di campi magnetici molto intensi prima di poter influenzare in maniera apprezzabile la marcia normale nel contatore.

Si può quindi affermare che un buon contatore, ben installato, cioè, garantito dalle frodi amperometriche e voltometriche, non abbia bisogno di ulteriori difese. *N. d. D.*).

Novità, Varietà, Aneddoti

Una palla di gomma colossale.

(S) **Londra, 15.** — Alla Esposizione della gomma che si terrà in Londra alla *Royal Agricultural Hall*, nel prossimo giugno, verrà esposta la più grossa palla di gomma che esista al mondo.

Si tratta di una palla massiccia la quale pesa oltre una tonnellata e che avrà il diametro di quasi un metro e mezzo.

La palla è stata preparata con moltissima gomma

del Brasile e fu imbarcata in questi giorni, diretta in Inghilterra, a Parà.

Il valore complessivo delle gomma esposta alla futura mostra supererà le quattrocento mila sterline.

Molte fabbriche di oggetti di gomma impianteranno dei laboratori in vista del pubblico, mentre giovani piante produttrici provenienti dal Brasile da Giava, da Sumatra, dal Congo e da molte colonie inglesi, saranno esposte al pubblico che potrà vedere così come si raccoglie la preziosa materia.

Tar protestanti e cattolici

(S) **Hoxton** (**Londra**), 15. — Un grave fatto è avvenuto durante le funzioni del VenerdìSanto al tempio della Santissima Trinità.

Il Coro si disponeva a venerare la Santa Croce davanti all'Altare, quando un gruppo di protestanti si avanzò al grido di: « Bisogna che l'idolatrie cessi ». Una lotta si impegnò davanti al Santuario, i cui cancelli furono tosto chiusi. Le donne tremavano per lo spavento. Cattolici e protestanti vennero alle mani e si scambiarono percosse fra grida di « Idolatria! Sacrilegio. »

Nella lotta il grande Crocifisso cadde ed andò in pezzi.

Alcune persone corsero ad avvertire la polizia mentre un gruppo compatto di coristi lottava, sbarrando il passaggio agli avversari.

Durante la colluttazione l'organista non aveva cessato di suonare.

Finalmente numerosi agenti di polizia penetrarono nel tempio e dispersero i combattenti.

La risurrezione dell'Università romana

XI.

(Vedi *Popolo Romano* del 4 Aprile).

Quando, caduta la repubblica romana del 1798, fu chiusa l'università si stentò a riaprirla. Si temeva divenisse un focolare rivoluzionario.

Se non si osò sfidare così apertamente l'opinione pubblica, neppure si fece ciò che occorreva per mantenere lo studio romano all'altezza del progresso incalzante d'ogni parte.

Nei tempi che seguirono l'idea rivoluzionaria grande e le preoccupazioni politiche produssero l'anemia, se non l'ostilità contro il corpo scientifico più alto dello Stato.

Non fa perciò meraviglia se nel 1870 il governo italiano trovò l'università in condizioni che il senatore Brioschi commissario della luogotenenza ed il rettore Carlucci qualificarono indecorose, sopratutto per l'assoluta deficienza d'istituti scientifici.

V'era un gabinetto di zoologia e d'anatomia comparata, ma senza un proprio laboratorio, nè suppellettili, nè maceratoi, nè alcun che adatto a preparare esemplari. Il museo geologico era disposto in guisa da sorprendere più la curiosità dei visitatori, che soddisfare le istituzione degli studiosi.

Le cliniche erano tali più di nome che di fatto ed avevano tale dipendenza dalle locali amministrazioni degli ospedali, da mancare dei più urgenti mezzi capaci di rendere proficuo l'insegnamento.

L'insegnamento dell'anatomia normale si dettava dalla cattedra. Le preparazioni in cera raccolte nel museo con le tavole anatomiche ed i cartoncini modellati e dipinti, mal potevano sostenere le spiegazioni del professore e dare agli alunni la cognizione vera, positiva dei visceri e dei sistemi anatomici componenti l'umano organismo. Le dimostrazioni anatomiche che nell'anno si davano sul cadavere erano troppe scarse per riescire proficievoli, perchè gli studenti erano costretti a rimanere semplici spettatori di quelle teatrali dimostrazioni.

La clinica ostetrica non esisteva per nulla. L'ospedale di San Rocco, dove si conducevano le partorienti, a lo chiuso (1) per gli studenti d'ostetricia, che dovevano contentarsi dell'*apparecchio fantoccio*.

***

Subito si pose mano all'opera riparatrice.

Furono aggiunte dieci cattedre e si collocarono al colle Viminale l'istituto chimico, il fisico, l'anatomico, il botanico insieme col gabinetto crittogamico.

Si riunì e completò l'istituto fisico-patologico nell'ospedale di Santo Spirito, adattandolo ad un perfetto insegnamento dell'istologia, della fisiologia sperimentale e dell'anatomia patologica.

Si accomodò nell'Università stessa una ben arredata sala anatomica, per rendere facili e frequenti le esercitazioni sul cadavere e s'istituì pei corsi dimostrativi una nuova scuola sul modello delle migliori estere.

Si creò di pianta il laboratorio per le esercitazioni chimiche farmaceutiche e si completarono con nuovi strumenti i gabinetti già esistenti.

***

Non si possono in breve articolo neppure riassumere tutte le provvidenze che seguirono le prime già indicate per mettere il nostro massimo istituto al livello delle più celebrate università italiane e straniere. Ma lo scopo, se potè dirsi in gran parte ottenuto per quanto riguardava il numero degl'insegnamenti ed il valore degl'insegnanti non fu raggiunto affatto per la parte relativa alla comodità ed alla ricchezza degl'istituti scientifici, al conveniente allargamento delle aule per tante materie e tanti studenti: il cui numero, dopo una depressione che si protrasse fino al 1875-76 prese a salire ed oggi è enormemente cresciuto, come mostrano le seguenti tabelle tratte in parte dall'annuaria statistica pubblicata dal Comune di Roma nel 1885, in parte dagli annuari editi dalla R. Università.

Tabelle indicanti il numero degli studenti del 1860 al 1910

Anni di corso	Teol. — diversi	Legge e affini	Medici e affini	Scienze e matem.	Lettere e filosofia	Totali
1860-61	6	253	165	116	22	562
1861-62	9	224	139	111	16	509
1862-63	10	225	138	141	19	533
1863-64	8	261	177	166	37	649
1864-65	7	252	169	172	34	634
1865-66	9	275	214	212	20	730
1866-67	11	333	318	216	41	949
1867-68	6	266	228	210	24	734
1868-69	10	289	341	225	20	888
1869-70	10	359	468	233	25	1089
Tot. decen.	86	2747	2360	1822	271	7286
Media dec.	8,6	275	236	182	27	729
Decennio 1870-79						
1870-71	—	237	398	182	2	819
1871-72	—	236	418	151	4	809
72-73	—	173	359	106	11	649
73-74	—	156	357	103	19	630
74-75	—	138	229	121	16	504
75-76	—	164	203	123	13	503
76-77	—	205	219	132	17	573
77-78	—	277	215	134	23	649
78-79	—	295	218	139	29	681
79-80		401	225	159	29	809
Tot. decennio		2277	2841	1345	163	6476
Media dec.		228	284	136	16	643
Decennio 1880-89						
1880-81		386	265	143	38	833
81-82		467	298	170	41	976
82-83		500	330	195	50	1075
83-84		528	391	183	58	1160
84-85		566	467	198	67	1298
85-86		575	490	241	62	1368
86-87		589	521	254	91	1446
87-88		578	528	261	94	1461
88-89		615	543	287	123	1568
89-90		595	584	298	113	1590
Tot. dec.		5399	4418	2230	737	12770
Media dec.		540	442	223	74	1278
Decennio 1890-99.						
1890-91		655	598	303	123	1679
1891-92		622	586	303	148	1659
1892-93		679	614	360	156	1809
1893-94		737	687	349	173	1946
1894-95		812	795	419	193	2219
1895-96		875	808	435	209	2327
1896-97		926	885	428	249	2488
1897-98		937	956	399	258	2550
1898-99		981	915	386	271	2553
1899-1900		1037	942	448	284	2711
Tot. decen.		8261	7780	3830	2054	19901
Media decen.		826	779	383	205	1990
Decennio 1900-909						
1900-01 (1)		1091	929	485	346	2851
1901-02		1074	855	481	275	2685
1902-03	187	1358	862	507	263	3177
1903-04	70	1166	843	494	251	2754
1904-05	400	1137	773	524	222	3056
1905-06	488	1259	906	543	230	3326
1906-07	359	1339	802	554	224	3478
1907-08		1491	701	611	796(1)	3689
1908-08	123	1442	736	683	860(1)	3864
1909-10		1506	760	530	229	3075
Tot. dec.	1877	12883	8177	5332	3696	31955
Medio		1288	818	539	370	3196

(1) Uditori.

***

Dalle quali tabelle si vede che

1° il numero medio degli studenti nel primo decennio dopo il 1870 fu di 643, mentre era stato di 729 nel decennio precedente. La relazione comunale del 1885 ne dà queste spiegazioni: *a*) la soppressione degli studi di teologia; *b*) il non essere più la nostra università rifugio per quei giovani cui sembrava trooppo severa la disciplina d'altre scuole; l'opinione di molti che la capitale fosse meno tranquilla.

2° Il movimento ascenzionale riprese subito appresso il sopravvenuto, talchè nel decennio 1880-08 il numero medio si raddoppiò passando a 1278; nell'ultimo decennio del secolo HIH raggiunse quasi i 2000 sutdenti e nel primo del secolo presente si avvicinato ai 3000.

Nell'anno in corso 1910-11 gli studenti sono

Filosofia e lettere	251
Scienze e matematica	626
Leggi, proc. notariato	1417
Medicina e affini	865
Uditori	56
Totale	3115

3° l'aumento massimo si è verificato nelle facoltà di legge che comprende anche i corsi pei procuratori e pel notariato ed è stato del quintuplo; poi quello delle altre due facoltà principali medicina e matematica, dove ha raggiunto e superato il triplo.

***

Al cresciuto numero degli studenti e delle materie d'insegnamento, al cresciuto numero dei professori e dei liberi docenti fra i primissimi d'Italia deve ora corrispondere l'ampiezza e comodità dei locali, aule ed istituti e la ricchezza dei mezzi più moderni dni segnamento.

A ciò provvede il disegno di legge che già fu integralmente riprodotto dal « Popolo Romano » e che deve segnare la vera risurrezione della nostra università, creando la città degli studi vagheggiaya da Guido Baccelli e tenacemente propugnata dal prof. Tonelli che ha rabdoppiato il *record* del rettorato.

Se nel 1911 il Parlamento tradurrà il disegno in legge avrà degnamente coronato le feste del primo cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia.

Giorgio Bompiani

Feste Giubilari d'Italia

I deputati ungheresi a Roma

In Campidoglio

Ieri mattina, alle 10,30, i deputati ungheresi visitarono i musei ed i palazzi capitolini, trattenendosi ad ammirare tutti gli innummerevoli tesori d'arte.

Alle 12,30 in Campidoglio agli ospiti fu offerto un banchetto.

Il sindaco Nathan, per il lutto domestico che lo ha recentemente colpito, non intervenne, delegando a rappresentarlo l'assessore prof. comm. Tonelli, che aveva alla sua destra:

S. E. de Berzeviczy, mme Daniel, assessore Caretti, mr. de Miklos, m.me de Kelemen assessore Canti, me de Foldvary conte Wieckemburg, assessore Bentivegna mme. Darvai, conte de Bethlen, mlle de Thaly, mr. Darvay, assessore Bruchi, mr. de Nyegre, mr. de Okolicsanyi mr. Vadasz, mr. de Vermes, mr. Schmidt, mr. Tavanyi, mr. Hederwary, mr. de Takach, mr. de Papp, mr. Forbath, comm. Lusgnoli;

ed alla sua sinistra:

M.e de Berzeviczy, deputato Barzilai, S. E. Daniel, signora Tonelli, assessore Trompeo, mme de Kende, mr. de Angyal, mme Dirner, assessore Montemartini, mlle. Dirner, mr. de Kelemen, mlle. Darvai, baron de Jaczedy, mr. de Kende, mr. de Szepeshazy, conte Esterhazy, mr. Muzsa, mr. Varady, mr. Jaczko, mr. de Rath, mr. Vio, mr. de Szmyei Merse, mr. de Tarnay, mr. Dirner, Elemér de Miklos, A. M. Filipperi, capo gabinetto del sindaco.

Il banchetto si svolse nella più lieta cordialità: furono scambiati brindisi ispirati da sentimenti di grande simpatia ed amicizia.

Gli ospiti rievocarono con nobilissime espressioni i nostri ricordi patriottici, beneaugurnado all'avvenire ed alla grandezza d'Italia.

Nel pomeriggio i deputati si recarono a Villa Giulia, ove, ricevuti dal conte di S. Martino, visitarono le Esposizioni Etnografica e di Belle Arti. Poi passarono alla Mostra retrospettiva in Castel S. Angelo ed a quella Archeologica alle Terme.

Gli ospiti rimasero ammirati dell'organizzaziona dell'Esposizione e di tutte le meraviglio e opere artistiche raccolte nei vari padiglioni.

Il ricevimento in casa Cappelli.

La marchesa Céline Cappelli, la colta e gentile consorte del marchese Cappelli, il quale come vicepresidente della Camera è delegato a ricevere la deputazione ungherese, ha offerto ieri nei suoi saloni al Palazzo Torlonia un sontuoso ricevimento al Presidente della Camera e ai deputati d'Ungheria.

Il thè, per l'importanza e il numero degli intervenuti, aveva assunto ieri un importanza eccezionale. Notavansi infatti le personalità della Corte, del Corpo diplomatico, dell'aristocrazia, della politica e dell'arte.

L'Ambasciata d'Austria poteva dirsi al completo e così pure non avevano mancato all'invito quasi tutte le dame di Corte di S. M. la Regina e della Regina Madre.

Qualche nome: l'Ambasciatrice d'Austria, la princ. di Sonnino, la contessa della Somaglia, la marchesa Lucifero, donna Isabella Boncompagni, la contessa Rignon, la principessa dell'Arenella, donna Bice Tittoni, la contessa di S. Martino, la contessa Faina e figliuola, la contessa Bollati, la contessa Trombi e tutte altre gentili dame.

I deputati ungheresi colle loro signore applaudirono Francesco Marconi, accompagnato al piano dal maestro Bustini e si mostrarono vivamente compiaciuti.

Esposizione internazionale di Fotografia Artistica in Roma

Il III Congresso fotografico italiano inizierà i suoi lavori nel padiglione dei Congressi in Castel S. Angelo il giorno 24 corrente.

Riferendoci al programma già diffuso, il Comitato ricorda che la tassa di iscrizione è fissata in *Lire Cinque*, da inviarsi in un vaglia postale all'indirizzo del Comitato, ovvero da versarsi alla sede di questo personalmente dall'aderente prima dell'apertura del Congresso.

I congressisti regolarmente iscritti hanno soli il diritto di assistere alle sedute, presentare comunicazioni, partecipare alle discussioni: le loro signore potranno ugualmente assistere alle conferenze speciali, partecipare alle visite, escursioni, ecc., indette in occasione del Congresso, mediante il versamento di una quota di L. 3.

Ciascun congressista regolarmente iscritto, riceverà a suo tempo il volume contenente gli Atti del Congresso.

Il programma dei lavori del Congresso è stato stabilito come segue:

23 aprile, ore 21. — Convegno dei congressisti nella sede dell'Associazione degli Amatori di Fotografia - 143,E, via Nazionale.

24 aprile, ore 10. — Seduta solenne d'apertura del Congresso in Castel Sant'Angelo; Inaugurazione della Esposizione internazionale di Fotografia artistica.

Id., ore 15. — Visita alla Esposizione etnografica e alla Mostra internazionale di Belle arti.

25 aprile, ore 9,30. — Seduta in Castel Sant'Angelo: costituzione della Presidenza e degli uffici: inizio dei lavori del Congresso.

Id., ore 16. — Conferenza del comm. prof. Boni all'*Antiquarium forense*; visita del Foro e del Palatino; thè offerto ai congressisti.

Id., ore 21. — Serata al Comunale Teatro Argentina offerta ai congressisti.

26 aprile, ore 9.30. — Seduta.

Id., ore 15. — Seduta.

Id., ore 21. — Ricevimento in Castel Sant'Angelo.

27 aprile, ore 9.30. — Seduta.

Id., ore 15. — Seduta.

Id., ore 20. — Banchetto.

28 aprile, ore antimeridiane. — Escursione facoltativa da destinarsi.

N. B. — *Il Comitato esecutivo si riserva di modificare durante il Congresso il suesposto programma ove ciò si renda necessario, notificando ai Congressisti i cambiamenti un giorno per l'altro.*

Aggiungiamo la indicazione delle comunicazioni e conferenze già annunciare; altre sono attese secondo le promesse degli egregi Relatori.

Albert ing. Armando — Gli obbiettivi per la fotografia artistica.

Bonacini prof. dott. Carlo — Le caratteristiche dei mosaici tricromi usati per la fotografia dei colori; - Sullo stato attuale della fotografia allocromatica (ortocromatica).

Cominetti Annibale — Gli intendimenti della fotografia artistica.

De-Francesco prof. Lelio — Sul ritocco del negativo fotografico da ritratto (con proiez.).

Di Sambuy Edoardo — La Scuola di Fotografia in Torino.

Ellero prof. Umberto — Perizie fotografiche e fotografia giudiziaria: - La illustrazione fotografica del romanzo italiano.

Mancini ing. prof. Ernesto — La trasmissione elettrica delle fotografie.

Masoero Pietro — Sull'insegnamento professionale della fotografia.

Namias prof. Rodolfo — Sul negativo fotografico a chiaro-oscuro armonico e trattamenti chimici che conducono ad esso (con proiez.); - Sulla fotografia in colori con lastre a mosaico: sua importanza e suo avvenire nell'illustrazione del libro e periodico di attualità e scientifico; - Sulla necessità di istituire in Italia Scuole professionali di fotografia e fotomeccanica, e sulla utilità di aggiungere in qualche Politecnico ed Università insegnamenti superiori di fotografia e applicazioni scientifiche.

Pellerano magg. Luigi — La fotografia a colori e le sue applicazioni immediate all'arte e alla scienza - La stabilità dei colori delle autocromie - Le riproduzioni da autocromie - L'autocromia istantanea - Cenno sulla responsabilità dei Comitati sul valore delle autocromie che si espongono.

Piergrossi prof. dott. A. — Sulla Fotomicrografia (con proiez.).

Pizzighelli Giuseppe — Sulla intonatura delle immagini al bromuro per solforazione (con dimostrazioni pratiche).

Saraceni dott. A. — Sulla Radiografia.

Schiaparelli prof. dott. C. — La giornata del colore (con proiez. autocrom.).

Tardivo cap. Cesare — Gli ultimi progressi della fototopografia dal pallone.

Ticoli prof. A. — Arte e reportage fotografico.

Trombetta A. — Scuola di fotografia.

Zanghieri prof. dott. Tancredi — Sulla posizione enciclopedica della fotografia anche in riguardo alla classificazione bibliografica.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata

Forniture e posa in opera di una nuova travata metallica sul torrente Rustico al Km. 73 519 della linea Roma-Chiusi. Ammontare lire 30.000. Aggiudicazione 27 corrente.

Costruzione di case economiche pei ferrovieri a Bologna. Ammontare L. 485.000. Aggiudicazione 22 corr.

Consolidamento della scarpa della trincea a sinistra fra le progressive 136 318.00 — 136 160.00 in stazione di Ronco sulla linea Alessandria-Genova. Ammontare lire 18.000. Aggiudicazione 29 corrente.

Costruzione di una passerella pedonale in cemento armato, presso la stazione di Sesto S. Giovanni sulla linea Milano-Chiasso. Ammontare lire 20.300 Aggiudicazione 25 corr.

Ampliamento della stazione di S. Damiano d'Asti sulla linea Torino-Genova. Ammontare 20.500. Aggiudicazione 2 maggio c. a.

Gare per forniture.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di n. 2 motori ad olio pesante, 2 torni a filettare, 2 limatrici, 2 trapani, e 2 mole da arrotino, destinati ai depositi locom. di Assoro e di Lercara (2 maggio).

Cg. 300.000 di bollitori e chiavarde di ferro per veicoli (2 maggio).

Cronaca di Roma

Buona Pasqua — E' l'augurio di rito che inviamo ai nostri lettori ed alle gentili lettrici, augurio semplice ma schietto che si dispensa da qualunque divagazione retorica.

Ed ai cortesi lettori associamo tutti coloro che in questi giorni sono ospiti graditi nella nostra città; quella folla simpatica di dotti, studiosi, artisti, ammiratori della nostra storia e delle nostre memorie, venuta fra noi per assistere ad una festa fra le più solenni.

E l'augurio, noi siamo certi, sarà diviso da tutti i nostri concittadini, i quali desiderano vivamente che gli illustri ospiti che oggi onorano Roma con la loro presenza, tornando ai loro paesi, più che l'azzurro del nostro cielo, la grandezza dei nostri monumenti gloriosi, la poesia della cerimonia religiosa, possano ricordare con compiacenza come la capitale d'Italia non abbia mai smentito la sua tradizione di città cortese ed ospitale.

Vaticano — Alcuni giornali hanno affermato che fra la S. Sede ed i giovani turchi esistano dei negoziati per la istituzione di una Nunziatura apostolica a Costantinopoli, ed una conseguente abolizione del Protettorato francese in Oriente.

La notizia deve essere derivata dal fatto della venuta in Roma dell'Arcivescovo di Scutari e del viaggio di questo a Vienna.

In proposito sappiamo che nessun negoziato esista colla S. Sede tanto per la istituzione della Nunziatura quanto per la soppressione del Protettorato.

— Il Presidente Generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana avv. Paolo Pericoli ha inviato una circolare a nome del Consiglio Superiore della Società anzidetta, ai Presidenti delle Associazioni Giovanili esistenti in città, sedi di guarnigioni, la seguente circolare:

« Ill'mo sig. Presidente. — Facendo seguito all'iniziativa già presa l'anno scorso da questo Consiglio Superiore della G. C. I. perchè i giovani soldati trovino nei luoghi in cui devono compiere il servizio militare una fraterna continua assistenza, allo scopo di mantenere saldi in essi i principi religiosi e morali ricevuti in famiglia, si fa viva preghiera alla S. V. Ill.ma, dimorante in codesta città, sede di guarnigione, di voler prestare il valido appoggio suo in quest'opera tanto importante per la nostra gioventù.

« Le saremmo pertanto gratissimi, se si compiacesse farci conoscere con cortese sollecitudine:

1°. Se esistono in cotesta città istituzioni cattoliche per l'assistenza dei militari, dandoci, nel caso affermativo, l'indicazione precisa di esse, di chi vi è preposto e l'indirizzo;

2. Nel caso non esistessero, se cotesta Associazione assuma l'impegno di promuovere efficacemente l'opera dell'assistenza ai militari;

3°. Nel caso che cotesta Associazione non potesse direttamente occuparsi di quanto sopra, se vi siano persone o enti ai quali, con sicurezza di buoni risultati, possa rivolgersi l'appello, fornendocene all'uopo precise indicazioni.

« Attendiamo cortese sollecito riscontro al questionario suddetto, sicuri che la S. V. Ill.ma, conscia dell'importanza grande dell'opera, vorrà gentilmente favorirci, mentre ci professiamo con fraterno, affetto, ecc. ».

Il solenne insediamento delle piu' alte cariche alla Cassazione di Roma. — Ieri, dinanzi alla prima sezione della Suprema Corte di Roma, ha avuto luogo la presa di possesso delle cariche di primo presidente della Corte di Cassazione, da parte del sen. Oronzo Quarta, e di procuratore generale della stessa, da parte del sen. Ludovico Mortara.

La magnifica sala della prima sezione era completamente gremita di magistrati ed avvocati con le loro famiglie.

L'avv. gen. presso la Corte di Cassazione, Tofano, nel conferire al sen. Mortara il possesso dell'altissima carica, pronunziò un breve, elevato discorso.

Quindi il comm. Basile, presidente di sezione, presso la Corte di Cassazione, conferì al sen. Quarta con nobili ed ispirate parole, la carica suprema della magistratura.

Dopo l'insediamento, s'alzò a parlare il presidente del Cons. dell'Ordine degli avvocati, che lesse un breve discorso, felicitandosi a nome di tutto l'Ordine, con i due illustri magistrati. Si associò pure il marchese Clavarino, a nome del Consiglio di disciplina dei procuratori.

Le felicitazioni più vive porse anche il sen. De Cupis, a nome dell'Avvocatura Erariale.

A tutti rispose il sen. Oronzo Quarta.

Egli, con visibile commozione, dopo avere mandato un fervido saluto al Re, al Ministro Guardasigilli ed al suo predecessore, sen. Pagano Guarnaschelli, porse i suoi più sentiti ringraziamenti a tutti gli oratori.

Espresse, infine, con parola calda e smagliante, l'augurio che la grande famiglia dei magistrati se degli avvocati — che egli chiama operai della Giustizia — sia sempre unita e concorde e che eserciti sempre la sua missione con la coscienza delle molteplici esigenze della società odierna in tutti i campi da quello economico e sociale a quello giuridico.

Il sen. Quarta è stato calorosamente applaudito e felicitato da tutti i presenti insieme al sen. Mortara.

La giornata d'oggi alle Esposizioni — *Valle Giulia*. Apertura della Mostra internazionale dalle 10 alle 18.

Castel Sant'Angelo. Mostra retrospettiva dalle 10 alle 18.

Terme Diocleziane. Mostra archeologica dalle 10 alle 18.

Il Natale di Roma. — Quest'anno la ricorrenza del Natale di Roma, che cade come da antichissimo costume, il 21 corr. aggiungerà, per la coincidenza delle feste cinquantenarie, una solennità maggiore.

Nella mattina sarà eseguita, in Campidoglio, la lettura dell'*Ode latina*, che sarà premiata nel grande concorso bandito dal Comune, dietro proposta di Guido Baccelli e del comm. Teresio Trincheri

Seguirà la premiazione: e la cerimonia sarà resa più solenne dall'intervento di tutte le Autorità. Di sera, a cura del Comitato esecutivo per le feste del 1911, a Monte Mario vi sarà la girandola, spettacolo che, data la località, avrà sapore di novità.

Alle 21, i tre palazzi capitolini riuniti saranno aperti ad un ricevimento, durante cui si eseguirà uno scelto programma vocale ed istrumentale, cui prenderanno parte artisti universalmente conosciuti ed apprezzati.

Il concerto si svolgerà nella sala senatoria.

Il Municipio diramerà oltre quattro mila inviti agli alti dignitari di Corte, ai grandi ufficiali dello Stato, ai senatori e deputati, al corpo diplomatico, ecc., ecc.

Onorificenza del comm. Vincenzo Magaldi. — Tutti i funzionari della Direzione Generale del Credito e della Previdenza al Ministero di Agricoltura hanno voluto ieri attestare al Direttore Generale comm. Magaldi, la loro viva soddisfazione per la di lui nomina, di moto proprio del Re, a Grande Ufficiale dell'Ordine Mauriziano. Il comm. Falciani si rese interprete dei sentimenti degli impiegati, rilevando con elevatissime parole come una tale onorificenza non sia che il riconoscimento degli alti meriti dell'illustre uomo, il quale, e dalla cattedra dell'insegnamento, e nella risoluzione pratica di complessi problemi sociali, e nella vigile cura nel disimpegno delle sue funzioni, con lo studio, con la parola, con lo scritto e con l'azione rende così segnalati servigi alla nobile causa della mutualità, della cooperazione e della previdenza e fa assurgere l'importantissimo ufficio che dirige ad una vera missione civile, facendosi sinceramente e sentitamente amare dai suoi dipendenti.

Il comm. Magaldi rispose commosso, ringraziando della affettuosa manifestazione e dichiarando di contare sempre sulla valida e solerte cooperazione degli impiegati, ai quali lo lega tanto simpatica unanimità d'intenti.

Servizio tramviario. — Da qualche tempo con decreto ministeriale, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici la Società Romana dei trams era stata autorizzata all'esercizio dei rimorchi sopra alcune linee della rete.

Ora, data l'affluenza del pubblico e il servizio dell'Esposizione, la Società aveva creduto di valersi di tale diritto, ed infatti ottenuto il nulla osta dall'Ufficio speciale delle Ferrovie, circolo di Roma — l'Autorità competente in materia — ieri iniziava il servizio delle vetture rimorchiate sulla linea piazza Venezia–Esposizione e Termini–San Pietro.

Il pubblico accolse la novità con viva simpatia perchè finalmente si era trovato il modo di evitare gli eccessivi affollamenti, tanto lamentati: e accolse la novità con tanto maggiore soddisfazione per la bontà del materiale messo in esercizio, che rispondeva a tutte le esigenze.

Senonchè nel pomeriggio un ordinanza del Sindaco imponeva alla Società di ritirare i rimorchi, affermando che ciò non le era consentito dai contratti; e prima ancora che la cosa potesse essere discussa le guardie municipali *senza militari* occuparono i rimorchi della Romana e li costrinsero a ritornare al deposito.

Noi non vogliamo per il momento discutere questo nuovo dissidio e meno ancora analizzare se ed in quanto l'atto del Comune sia legittimo e legale; teniamo soltanto a constatare che la Società Romana, contro la quale il Campidoglio tanto grida per l'insufficienza del servizio, il giorno che ha tentato di rispondere alle pubbliche esigenze si è trovata costretta a ritirare le proprie vetture perr fatto della Autorità Municipale!

Così almeno si saprà a che si debba ascrivere il così detto disservizio! Evidentemente in Campidoglio si pensa che per contentare il pubblico bastino le linee municipali.

Del resto la questione è molto semplice.

Ha la Società Romana, si o no, il diritto di porre le rimorchiatrici sulla propria rete?

La questione è tutta lì. Vediamo.

Nei rapporti contrattuali basta leggere l'art. 4 della Convenzione fra il Comune e la Società, che abbiamo sott'occhio.

In esso non si parla soltanto di servizio per le linee dell'Esposizione - sul che si fonda l'ordinanza del divieto del Sindaco- ma di servizio *cumulatico con quello della Rete con vetture motrici* **e di rimorchio in proporzione dei servizi del traffico.**

Si deve quindi supporre che l'atto inibitorio del Comune sia avvenuto in base ai rapporti contrattuali *senza aver letto* l'articolo su citato: oppure che avendolo letto non ne sia stata ben valutata la portata.

E allora non resta che la questione tecnica.

Ma la questione tecnica, quella cioè di possibili danni per la viabilità e di possibili pericoli per il pubblico, non è per legge di competenza dell'Autorità Municipale.

Ora, il Consiglio Superiore dei LL. PP ha dato parere compltamente favorevole: tantochè sulla base di questo parere e di quello dell'ufficiodelle Ferrovie, cui è pure devoluta la materia, la Prefettura ha autorizzata la Società ad esercitare le linee con rimorchiatrici.

E se così è, che cosa può opporre l'Amministrazione Municipale?

Andiamo via! Se si procede con questi criteri e con simili puntigli non si potrà davvero assicurare un buon servizio pubblico in un periodo di affluenza, quale, a giudicare da questo primo periodo, pare si possa sperare durante tutto il periodo dei festeggiamenti,

Che sia proprio il Comune quello che cerca di intralciare è cosa incredibile!

La linea per l'Esposizione. — Ieri è stata aperta al pubblico la linea tramviaria, piazza Venezia - Valle Giulia (Esposizione Artistica) e viceversa percorrendo il seguente itinerario:

Piazza Venezia, Via del Plebiscito, Via degli Astalli, Piazza Grazioli, Piazza Collegio Romano, Via Piè di Marmo, Piazza e via della Minerva, Piazza del Pantheon, Via Giustiniani, Piazza S. Luigi de' Francesi, Via della Scrofa, Via di Ripetta, Lungotevere in Augusta, Lungotevere Flaminio, nuovo Viale tra le Esposizioni, ingresso Esposizione Artistica; viceversa al ritorno fino al S. Luigi de' Francesi e poi: Via della Dogana Vecchia, Via de' Crescenzi, Via della Rotonda, Via di Torre Argentina, Corso Vittorio Emanuele, Via del Plebiscito, Piazza Venezia.

La prima corsa per questa linea è fissata alle 9,45 da piazza Venezia; l'ultima alle 18 da Valle Giulia.

Prezzo unico della corsa cent. 20.

La Mutua Pensioni di Torino — Pubblicheremo nel prossimo numero, mancandoci lo spazio, una lettera dei soci di Roma per una riunione sul da farsi.

Una diffida. — Il P. Campana ci prega di avvertire Direttori, Presidenti, Superiori, Economi di Istituti di beneficienza, Prelati, Monsignori e Parroci che s'interessano dell'opera di Patronato, *Minorenni liberati dal Carcere*, di diffidare di persone che, per qualsiasi motivo e pretesto, si presentino a nome suo a domandare danaro, raccomandazioni, o semplice interessamento riguardo all'opera suddetta Non è difficile si tratti, come altre volte è avvenuto di individui usciti dal carcere, che per qualche motivo di sussidi o di cure rivolte alla loro riabilitazione possano avere avute contatto con lui, ed abusarne con intenzione criminosa o sospetta, di cui egli non può in modo alcuno rispondere.

Di fronte a non improbabili lestofanti, ed a scanso di dolorose sorprese, sarà bene assumere le debite informazioni o presso padre Campana, o presso il suo rappresentante legale avv. Conte Ottorino Gentiloni - via De Pretis N. 40 - ovvero sarà meglio senz'altro denunziarli alla Questura Centrale.

Settimana Santa. — Nelle Basiliche e nelle Chiese, dopo la benedizione del fuoco e del fonte battesimale si è celebrata la messa solenne e al *Gloria* si sono sciolte le campane.

A S. Giovanni Laterano vi è stata *l'ordinazione generale* compiuta dal cardinale Respighi: si sono svolte le cerimonie della *tonsura* dei *quattro ordini minori* dei *suddiaconi*, *dei diaconi*, e dei *preti*. La Basilica era affollata e il pubblico era composto in massima parte di forestieri.

— A S. Maria dell'Anima durante la funzione solenne alle ore 11 la Scuola gregoriana eseguirà sotto la direzione di mons. Muller la Messa concertata di Perosi intitolata Missa secunda Pontificalis ».

Le lavoratrici dell'ago. — Hanno tenuto anche ieri il consueto comizio; ma eran ridotte a poche assai, perchè la maggioranza ha avuto il buon senso di tornare al lavoro pensando saviamente, che è meglio poco che niente.

Come è naturale si è gridato assai contro le così dette crumire, ma di fronte alla constatazione del fallimento dello sciopero si è dovuto deliberare che ognuna faccia quello che vuole.

Al Colosseo. — Una folla enorme, composta in massima parte di forestieri ha assistito ieri sera all'interessante spettacolo della illuminazione a bengala del Colosseo.

Lo spettacolo si è svolto ordinatissimo ed ha suscitato viva ammirazione.

Per Bartolomeo Filipperi. — Fra pochi giorni sul Gianicolo, in seguito al voto emesso dal Consiglio Comunale, sarà inaugurato il busto marmoreo di Bartolomeo Filipperi.

I muratori. — Domani, come già abbiamo annunziato, i muratori terranno un Comizio all'Orto Botanico.

Nessuna preoccupazione desta questa riunione perchè la maggioranza degli industriali ha accettato la richiesta delle 9 ore di lavoro.

E il comizio si tiene appunto per annunziare il completo accordo tra operai e imprenditori.

Societa' per l'istruzione della donna. — Martedì, alle 17.45 nella grande aula del Collegio Romano, il sig. Angelo Menchaca, argentino, esporrà il suo sistema *teorico grafico della musica*.

Giovedì, alle ore 15 ½, Corrado Corradino terrà la sua conferenza « Contrasti drammatici dell'anima moderna ».

Arcadia. — Nella solenne tornata in commemorazione della Passione di N. S. il prof. cav. Virginio Prinzivalli tratteggiò dalle origini la storia dell'arte cristiana, e poi particolarmente della pittura sacra per venire a quella della Passione di Cristo. Disse delle fasi che la pittura subì nei grandi periodi storici. Ciò premesso sono passati sulla tela bianca le più belle pitture di Giotto, di frate Angelico, di Raffaello, di Michelangelo, di Guido Reni, del Poussin, del Rembrandt, di Van Dyck, del Francia, del Veronese, del Rubens, del Velasquez, e per ognuno il Prinzivalli ha trovato notizie ed osservazioni storiche riguardo ai luoghi della Passione; e giudizi sui quadri

Nella conclusione, tratteggiando dei Moderni anche viventi, ha fatto vedere l'ultimo lavoro di Cesare Aurelj, la *Risurrezione*, destinato al cimitero

di Cerere, bellissima statua di eccellente modellazione. La musica, diretta dal maestro Nicotra, fu splendida, e vennero applauditissime le poesie dei vari Arcadi.

— Martedì, Daugnan, *Di un grande giurista di... pontefice* ore 18. — Domenica 23, Aurelj *l'anima di un artista rivelata da alcune sue lettere*, commemorazione di Lodovico Seitz – ore 18.30.

Il Pantheon. — Domani alle 11 nella sala in via della Palombella N. 4, p. 1° il prof. Francesco Sabatini parlerà del *Pantheon nell'evo medio e moderno*; e quindi il dott. Giuseppe Urbani dirà la *Parlata di Giovanetta nella Casa delle Beffe*.

Per le infrazioni al riposo festivo — Si è riunito il Consiglio dell'unione di miglioramento fra commessi per discutere in merito alla continue infrazioni alla legge sul riposo festivo legalizzate da speciali permessi rilasciati dal Comune sotto vari pretesti, e ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Unione di miglioramento fra commessi ed impiegati di commercio, constatato che il Comune di Roma con eccessiva facilità concede illegalmente permessi per l'apertura domenicale dei negozi, protesta energicamente contro tale sistema, esprimendo nel contempo la sua meraviglia che esso venga attuato da un Amministrazione popolare, che invece di essere giustamente scrupolosa nel rispetto di una legge che tutela gl'interessi di una classe di lavoratori, mostra di curarsi così poco della sua esistenza. Confida che termini subito questo stato di cose e si riserva ogni azione atta a tale scopo ».

G. Borghese Fotografia Corso V. E. 168 bis ... ncelleria Ritratti Liberty L. 1.50.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di **diottrica oculistica**, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Aracoeli N. 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Disgrazie — L'usciere dell'Istituto anatomico Bruno Amedeo, di anni 53 con uno scalpello si produsse una ferita alla mano sinistra.

A S. Antonio, 20 giorni.

— Il muratore Enrico Buzzonetti, di anni 29, in via Tuscolana, lavorando alla costruzione di un villino per conto dell'Impresa Giorgini, cadde da un ponte alto circa tre metri.

A S. Giovanni gli riscontrarono contusioni al ginocchio destro guaribili in 20 giorni

L'agente postale Giulio Mazzanti, di anni 23, nell'interno della stazione di Termini, conducendo un carro carico di pacchi postali, si produsse una escoriazione al gomito destro, giudicata a S. Antonio guaribile in 6 giorni.

Morte repentina — Nella propria abitazione, in Giovanni Lanza 108, lo stagnaro Giovanni Valeri, di anni 45, fu colpito da improvviso malore. Venne soccorso prontamente dalla moglie Marianna Pietrini, ma poco dopo cessò di vivere.

Taccuino nero -- Il commesso viaggiatore di romanzi Cesare Specia, di anni 20, nel proprio ufficio in via Panisperna 31, ebbe un diverbio col capo-ufficio Giuseppe Santali, dal quale fu percosso, riportando contusioni alla regione orbitale sinistra.

A S. Antonio, 10 giorni.

— L'elettricista Alberto Pagini, di anni 17, in piazza Colonna fu percosso col bastone da uno sconosciuto, riportando contusioni al naso ed al labbro superiore. Alla consolazione, 10 giorni.

Imprudenze — Nella propria abitazione, al vicolo dell'Osteria 16, Elisabetta Casinelli, di anni 42 per errore bevve una dose troppo forte di calomelano ,al Policlinico si riservarono il giudizio.

— Il carrettiere Augusto Cervi, di anni 23 nella propria bitazione, in via Casilina n. 25 gettando in terra una rivoltella che non riusciva a far funzionare fu colpito da un proiettile esploso improvvisamente dall'arma per l'urto violento del suolo.

Al policlinico gli riscontrarono ferita al braccio destro, guaribile in 15 giorni.

Gesta dei ladri — I ladri penetrarononellostudio di rappresentanza del cav. Pietro Giorgi e C. in via via Milano 16, scassinando e rovistando tutti i cassetti di tre scrivanie, da cui asportarono 220 lire ed alcune monete antiche del valore di circa 30 lire.

Gli scherzi! — Natale Filipponi di a. 12 cqe lavora in v. del Canale, scherzando con un compagno di cui enon si sa il nome, fu da lui colpito con una sassata che gli fracassò un dito.

Alla Consolazione 20 giorni.

Investimenti. — Una vettura padronale rimasta incognita investì in piazza Sciarra Carlo Telestole di a. 13 ab. in v. Baccina, il quale riportò ferite, forfortunatamente leggiere.

— Giulio Donati di a. 15 ab. all'Arco della Ciambella 12, transitando in bicicletta per piazza del Collegio Romano, venne investito da un motociclo portante il n. 55-674 ma se la cavò con poco danno.

Disgrazie. — Scendendo la gradinata che da via Cavour porta a piazza della Suburra, Filomena Pelosi di a. 55 ab. in v. Principe Amedeo 168, cadde, fratturandosi la gamba sinistra.

A S. Antonio 40 giorni.

— Francesco Massarani di a. 34, domiciliato alla tenuta Tor del Padiglione, cadde dal carretto e andò con gamba sotto una ruota del veicolo.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 60 giorni.

— Mentre si recava a far visita ad una nipote in via delle Colonnette, Maria Bonazzi di a. 60 ab. in v. Natale del Grande 7, cadde per le scale producendosi la traftura del malleolo sinistro.

A S. Giacomo 60 g.

— Scendendo dalla vettura elettrica 244, ancora in moto, in Piazza del Risorgimento, Vincenzo Scaffati di a. 45 ab. in v. Germanico 67 cadde ferendosi alla testa.

I borseggi. — Samuele Piperno, commerciante, fu borseggiato, sul tram municipale, del portafoglio contenente 170 lire e diverse cambiali.

SOCIETA ANONIMA

per Industrie Forestali

Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Sede in Roma, Corso Umberto I. N. 380

Assemblea Generale ordinaria in seconda convocazione

Essendo andata deserta l'assemblea indetta in prima convocazione pel 25 marzo prossimo passato, i Signori Azionisti sono invitati a intervenire a quella in seconda convocazione che avrà luogo nella Sede sociale in Roma, Corso Umberto I° n. 380, il giorno ventiquattro Aprile corrente, alle ore 15, collo stesso ordine del giorno della parte ordinaria, e cioè:

1. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1910 e Relazione del Consiglio di amministrazione.

2. Relazione dei Sindaci.

3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1910.

4. Nomina dei Sindaci e loro supplenti e fissazione della retribuzione pei Sindaci.

Per intervenire all'assemblea sono validi i depositi di azioni già fatti e che non siano stati ritirati, e saranno ricevuti i nuovi depositi sino al giorno 19 corrente mese di Aprile, in Roma presso la Società Generale Immobiliare, in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 7 Aprile 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecol... Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. **Telefono 21-58.**

TEATRI di ROMA

« Norma » – « Traviata » – « Trovatore » al Costanzi.

Rammentiamo per domani sera lo straordinario spettacolo, promosso dal «Sindacato dei cronisti», pel quale l'attesa si va facendo sempre più viva ed intensa

Come abbiamo annunziato il 1° atto della *Norma* avrà ad interpreti Giannina Russ, Luisa Garibaldi, Eduardo Ferrari, Fontana, Alfredo Brondi, Amedeo Rossi; il 2° atto della *Traviata* Graziella Pareto, Mattia Battistini, Umberto Macnez, Assunta Bucciarelli; il 4° del *Trovatore* Cecilia Gagliardi, Virginia Guerrini, José Palet, Domenico Viglione-Borghese, Amedeo Rossi. Maestro concertatore e direttore di orchestra Luigi Mancinelli.

I prezzi sono i seguenti: palchi ord. I e II L. 150; ord. III L. 80; poltrone L. 25; sedie L. 10; antiteatro L. 5; ingresso L. 5; galleria numerata L. 4.50; non numerata L. 3.

Per questa rappresentazione sono *aboliti tutti i permanenti*.

Costanzi. — La seconda rappresentazione del *Don Sebastiano*, data in onore dei rappresentanti del Parlamento ungherese, ebbe le lote sorti della prima sera.

Mattia Battistini nelle spoglie di *Camoens* fu fatto segno a particolari applausi specie dopo la celebre aria *O Lisbona*, ch'egli disse con slancio e calore.

Della *barcarola* si volle la replica. La dolcezzadel suo canto conquistò l'uditorio.

Il tenore Ferrari-Fontana fu un efficacissimo protaconista e si distinse specialmente nella romanza *Deserto in terra*, resa mirabilmente.

Virginia Guerrini, nella complessa parte di *Zaida*, meritò tutta l'ammirazione degli spettatori, non solo per la bellezza della sua voce, ma anche per le sue elette qualità drammatiche.

Ad Alfredo Brondi, uno dei migliori bassi che abbia attualmente la lirica, furono tributati speciali applausi. Bene come sempre il Silvetti, il Rossi, il Roggio ed il Gironi.

La direzione del maestro Mancinelli fu inappuntabile sotto ogni riguardo.

Intanto l'attesa è per la prima del *Barbiere di Siviglia*, che andrà in scena stasera.

Graziella Pareto, che ritorna a noi dopo non pochi trionfi, sarà *Rosina*.

Titta Ruffo già il pubblico di Roma ebbe modo di apprezzarlo nella parte di *Figaro* lo scorso anno, in una memorabile serata.

La parte di *Don Basilio* sarà sostenuta dal basso De Angelis, un nome troppo noto perchè ci sia bisogno di una presentazione.

Umberto Macnez, il tenore dalla voce dolcissima, sarà *Almaviva*.

La parte di *Don Bartolo* verrà impersonata, per sua gentile condiscendenza, dal baritono Kaschmann.

Dirigerà il maestro Mancinelli.

Argentina. — Malgrado l'aumento eccessivo dei prezzi – l'ingresso era stato portato a due lire – pubblico elegantissimo ha assistito ieri alla ripresa dei *Fuochi di S. Giovanni*.

Irma Gramatica ne fu protagonista eccezionale la sua arte squisita, la sua intelligenza, ebbero largo campo di rifulgere nel rendere la passionalità e la varia psicologia del personaggio di *Marica*: potrebbesi soltanto raccomandarle di rendere con meno precipitazione la scena finale dell'ultimo atto.

Del resto il poderoso lavoro di Sudermann fu da tutti gli artisti interpretato ottimamente: da Chiantoni, dalla Scotto, dalla Bissi, da De Antoni, dal Paoli.

Gli applausi furono frequenti, calorosi ed unanimi, come da molto tempo all'Argentina non risuonavano.

— Quanto prima il *Sogno d'un tramonto d'autunno* di D'Annunzio. Irma Gramatica ne sarà protagonista.

Valle. — Il debutto della compagnia drammatica Andò-Paoli-Gandusio, mirabile insieme di preziosi elementi, che, sotto la vigile ed efficace direzione di Flavio Andò, attore magnifico, che meritatamente occupa un degnissimo posto nella scena italiana di prosa, ha saputo dovunque conquistare ammirazione unanime, sortì ieri lietissimo esito.

L'esecuzione della sentimentale commedia del Giacosa: *Tristi amori*, fu veramente magistrale, ed il pubblico tutto fu largo di applausi lunghissimi frequenti e calorosi.

Evelina Paoli – cara conoscenza del pubblico romano che la vide sorgere e degnamente affermarsi, Flavio Andò, Antonio Gandusio, l'irresistibile e corretto brillante, il Piperno, valoroso caratterista dotato di notevole intuito e di efficacia drammatica sobria e misurata, il Palmarini, la Bonadoni, e gli altri tutti furono ripetutamente evocati al proscenio fra ovazioni fragorose.

Oggi nella diurna replica, nella serale *La marcia nuziale*.

Lunedì *Tristi amori*

Martedì la prima delle numerose novità annunziate: *Giovine Italia*, dramma in 4 atti di D. Tumiati.

Nazionale. — La Compagnia Magnani, già apprezzata dal pubblico romano, ha ieri sera felicemente iniziato il corso delle sue rappresentazioni con la graziosa operetta di Strauss, *Primavera scapigliata*.

L'interpretazione fu ottima così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Ettore Valla, che degli artisti.

Tra questi ultimi ebbe calorosissime ovazioni Roma Criscuolo, simpatica artista che unisce alle doti vocali il fascino della bellezza e della grazia. Essa rese il personaggio di *Clara* con un avivacità birichina, con un così acuto intuito d'arte da farne una vera creazione.

Applauditi il Berardi, un comicissimo *Moncornet*, la Vita, un'*Elvira* piena di eleganza e di brio, la Magnani, la Parmigiani, il Castelletti, il Molteni e tutti gli altri.

Ricca e di buon gusto la messa in scena. La scena finale, specialmente, destò l'ammirazione del pubblico che affollava la sala.

— Oggi due repliche.

Quirino. — Felicissimo esito ebbe ieri la prima rappresentazione della comica Compagnia napoletana di Vincenzo Scarpetta.

Il pubblico, assai elegante, si divertì un mondo alla brillantissima commedia *'Na criatura sperduta*: le feste maggiori toccarono a Vincenzino Scarpetta, degno continuatore delle tradizioni paterne, alla brava De Crescenzo, all'esilarante Della Rossa e agli altri.

— Oggi replica in ambedue gli spettacoli. Domani *'O miedeco 'e pazze*.

Apollo. — Il debutto di Costantino Bernardi, che, dopo dieci anni di continui trionfi all'estero, si è presentato a Roma ieri sera, per la prima volta, richiamò un pubblico assai numeroso ed elegante.

Il Bernardi è, senza dubbio, uno dei migliori trasformisti, sotto tutti gli aspetti, che si eleva — e di molto — dai tanti imitatori dello straordinario fenomeno Fregoli.

Dicitore corretto, cantante squisito, geniale musicista, prestidigitatore abilissimo, ventriloquo, ballerino, ginnasta, parodista, imitatore; sa esplicare queste sue molteplici attitudini con una eleganza ed una eccentricità straordinarie.

A queste qualità è necessario aggiungere quella essenzialmente indispensabile: la sveltezza. Ed il Bernardi possiede un movimento addirittura fulmineo, che il pubblico potè constatare, con gradevole sorpresa, in una scena complicatissima, eseguita con gli scenari trasparenti.

Applausi lunghi e calorosi riscosse specialmente nella parodia del *Music-Hall*, in cui imitò parecchi numeri di teatro di varietà con abilità sorprendente, dalla *gommeuse* parigina al parodista esilarante! chiudendo con delle geniali danze ad effetti di luce magnifici.

Sfarzosa la messa in scena.

Al successo contribuì l'ottimo accompagnamento orchestrale, dovuto alla valentia del giovane maestro Costantino Cuggiani, efficace coadiuvatore del Bernardi.

Oggi due spettacoli.

Metastasio. — Liete accoglienze ebbe ieri la « Storia meravigliosa » in tre atti di Nonno Ambrogio: *Il figlio di Pinocchio*. Nel pubblico numeroso predominava il mondo piccino, che si divertì moltissimo ed applaudì calorosamente gli interpreti. Il lavoro è ben condotto: le avventure di *Pignolo*, che è il figlio di *Pinocchio*, sono varie, interessanti e non prive di contenuto morale. L'interpretazione fu lodevole, specialmente da parte del Corani, del Galeotti, del Graziosi, della Colonnello e della Venti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Barbiere di Siviglia* ore 21.

Argentina. — *Il Mantellaccio*, ore 17.30; *Fuochi di S. Giovanni*, ore 21.

Valle. — *Tristi amori*, ore 17, 30 e *Marcia Nuziale*, ore 21

Nazionale. — *Primavera scapigliata*, ore 17.30 e ore 21.

Quirino. — *Na criatura sperduta*, ore 17.30 e 21.

Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 17,30 e 21.

Metastasio. — *Il figlio di Pinocchio*, ore 16.30; *Il braccialetto*, ore 18; *Il peggio passo è quello dell'uscio*, ore 19; *La moglie del dottore*, ore 20; *L'amore che passa*, ore 22.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 17.30 e 21.30.

Olympia – *Teatro per famiglia*, ore 16, 18.30 e 20.30.

Sferisterio Romano (via Anienei fuor, Porta Salaria) – *Giuoco del pallone*, ore 16.15.

Ultime Notizie

Notizie parlamentari.

Interpellanze

Gli on. *Pasqualino Vassallo, Colaianni* e *Cassino* hanno presentata un interpellanza al Ministro della Guerra sulla mancata assegnazione di uno dei nostri reggimenti d'artiglieria alla città di Caltanissetta, dopo aver trattato per mezzo del Comando del Corpo d'Armata di Palermo con quel Comune.

L'on. *Caris* ha chiesto d'interpellare il Ministro dell'Interno per sapere quali particolari provvedimenti intenda prendere contro la malaria, che aumenta in talune zone della provincia di Verona.

Interrogazioni

L'on. *Gallenga* ha presentato le tre seguenti interrogazioni:

1) al Ministro dell'Istruzione per sapere come pensi di evitare che i fondi stanziati pel restauro di monumenti artistici vadano in economia prima del compimento del restauro stesso.

6) al Ministro dell'interno e dell'Istruzione per sapere come intendano di accrescere la sorveglianza delle opere d'arte esposte all'aperto.

3) ai Ministri del Tesoro e dell'Istruzione per sapere se non ritengano opportuno di destinare un fondo speciale per gli scavi archeologici di Belmonte Piceno.

L'on. *Mezzanotte* ha chóesto d'interrogare il Ministro delle Poste sui criteri che hanno indotto a ritardare l'allacciamento del vicinissimo e importante Comune di Bucchianico alla rete interurbana di Chieti, mentre si è provveduto per Comuni più lontani e di minore importanza.

L'on. *Marangoni* ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Inetrno per sapere se in quest'anno di festeggiamenti e di celebrazionni patriottiche il Governo vorrà concedere il piccolo sussidio necessario a salvare da completa rovina lo storico Capanno della Piallozza presso Comacchio, dove Giuseppe Garibaldi si ricoverò nel 1849 reduce della difesa di Roma, con Anita morente fra le braccia, sfuggendo alla flotta austriaca.

Commissione per il palazzo di Montecitorio

L'on. Finocchiaro-Aprile, in seguito alla sua nomina a ministro, ha rassegnato le dimissioni da presidente della Commissione artistica pei lavori del palazzo di Montecitorio.

Sarà sostituito da un altro vice-presidente della Camera.

Decreti registrati con riserva

Mentre nella prima quindicina di marzo non è stata eseguita nessuna registrazione con riserva, nella seconda di tali registrazioni si ebbero le seguenti:

a) decreto del Ministro della Marina 1 febbraio 1911 col quale vengono portate modificazioni al precedente decreto 23 sett. 1908, pure registrato con riserva, autorizzante la cessione gratuita al Ministero della Guerra di cannoni provenienti dalla dotazione di navi radiate e da radiarsi (delib. 24 marzo 1911.)

b) quattro decreti della Direzione Generale dei telefoni in data 17 e 19 gennaio 1911, coi quali si provvide alla nomina di cinque fattorini avventizi. (delib. 24 marzo 1911.)

Ministero Esteri.

Camera di Commercio russo-italiana

(S) **Mosca**, 15. E' stata inaugurata oggi la succursale della Camera di Commercio russo-italiana.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Nella Magistratura

S. E. Quarta cav. di gr. croce Oronzo, procuratore gen. presso la Corte di Cassazione di Roma è nominato primo pres. della Corte di cass. di Roma.

S. E. Mortara cav, di gr. croce Lodovico, procuratore gen. presso la Corte di cass. di Firenze è tram. a Roma.

Cantarella cav. Antonio, presidente del trib. di Ivrea, è collocato in aspettativa.

***

Sono stati costituiti i collegi speciali istituiti colla legge 13 luglio 1910 dai quali vengono giudicate le cause per l'attribuzione degli immobili danneggiati dal terremoto.

I collegi speciali di 1° e 2° grado nella provincia di Messina e residenti a Messina, sono costituiti come appresso:

Collegio di 1° grado - D'Amelio Gaetano, giudice del tribunale, presidente - Allocati Alfredo id., membro effettivo - Ilardi Francesco, id. membro supplente - De Angelis Edoardo, id. id.

Collegio di 2° grado - Bozzi cav. Giuseppe, pres. di sezione di Corte di Appello, presidente - Ragazzi cav. Benedetto, consigliere di Corte d'Appello, membro effettivo - Ferrando cav. Giuseppe id. membro supplente - Giacchetti cav. Enrico id. id.

Il collegio di 1° grado nei circondari di Reggio Calabria e di Gerace e residente in Reggio Calabria, è costituito come appresso:

Coniglio Luigi, giudice di tribunale, presidente - Princi Andrea, id., membro effettivo - Lippolis Giovanni, id., membro supplente - Gregori Alessandro, id. id.

Il collegio speciale di 1° grado nel circondario di Palmi e nella provincia di Catanzaro e residente in Palmi, è costituito come appresso:

Spiezia Alberto, giudice di tribunale, presidente - Pisani Francesco id. membro effettivo - Badano Pietro id. membro supplente - Franchina Antonino id. id.

Il collegio speciale di 2° grado per le provincie di Reggio Calabria e Catanzaro, residente in Reggio Calabria è costituito come appresso:

Colonna cav. Giuseppe cons., di Corte d'Appello, presidente - Fresa cav. Nicola, id. membro effettivo - Ponzoni cav. Giacomo, id. membro supplente - Vorluni cav. Luigi, id. id.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale

Sono stati collocati rispettivamente a riposo ed in posizione ausiliaria i maggiori generali Gardini cav. Amico comandante brigata Bologna e Peano cav. Carlo del comando generale dei reali carabinieri e entrambi nominati contemporaneamente grandi Ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il ministro di agricoltura on. Nitti, ha scritto alla commissione ordinatrice del congresso nazionale degli inustriali commercianti ed esercenti che avrà luogo a Torino, che accetta di far parte del comitato di onore perchè nell'anno in cui l'Italia celebra il cinquantesimo anniversario della conquistata unità ed il cammino trascorso attraverso durissimi ostacoli, è bene che si riuniscano in Torino le forze attive della nazione sicchè da tale unione sempre siano spinte le rinascenti attività a più grande incremento e a più alti destini.

Ministero Lavori Pubblici.

Con suo decreto in data di ieri l'on. Sacchi, ha completato il piano regolatore delle strade per i Comuni isolati della provincia di Roma, aggiungendovi le rotabili per Castelcellesi, Marano Equo e Roccasecca dei Volsci, e le mulattiere per Saracinesco e Rocca di Cave.

Ministero Poste e Telegrafi.

Col treno delle 10.20 è giunto ieri a Torino il Ministro delle Poste, on. Calissano.

Il Ministro, che non aveva annunziato il suo arrivo accompagnato solò dal suo segretario particolare, si recò al nuovo palazzo delle poste e telegrafi dove potè, inosservato, visitare gran parte dei locali e quelli specialmente riservati al pubblico in quel momento numeroso, assistendo presso gli sportelli alle varie operazioni.

Presentatosi poscia a chi in quel momento fungeva da direttore fu da questo accompagnato nei locali interni, che visitò minutamente, senza che per buona parte della visita il personale si accorgesse della presenza del Ministro.

Arrivati di direttori superiori e gli ispettori si recarono ad ossequiare il Ministro durante la visita che finì verso l'una, lasciando in tutti la più gradita impressione.

Il Ministro Calissano riparte oggi alle 16 per Alba ove si tratterrà qualche giorno.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 16, con le sotto indicate stazioni:

Prinzess Juliana, con Capo Mele e Palmaria;

Verona, con Ponza e S. Giuliano di Trapani;

Italia, con Capo Sperone;

Laura, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti;

Ultonia, con S. Maria di Leuca, S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini (Ancona);

Pannonia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Ministero Marina.

Nella ricorrenza del cinquantenario della proclamazione di Roma a Capitale del Regno, S. M. il Re si è degnato concedere di moto proprio le seguenti onorificenze nell'ordine della Corona d'Italia agli ufficiali della r. marina che parteciparono a tre campagne di guerra fra gli anni 1848 e 1861 e che, se non più iscritti nei ruoli, conservano tuttora il grado e l'onore dell'uniforme.

Grand'ufficiale: contrammir. Conti Augusto.

Commendatori: capitano di vascello Solari Enrico - capitano commiss. Pierfederici Decio - capitano C. R. E. Orlando Francesco.

Uffiziali: tenente di vascello Belledonne Domenico - Id. id. Contesso Vincenzo - maggiore macch. Cerale Giacomo - ten. col. commiss. Bonzi Antonio - cap. C. R. E. Pittuluga Pietro - Id. id. Onorato Bartolomeo - Id. id. Allegria Pietro.

Cavalieri: capitano di corvetta Vian Edoardo - guardiamarina Tanca Francesco - Id. Zicavo Giovanni.

Movimento delle navi da guerra.

« San Marco » partita da Suda per Venezia il 14 — « Napoli » giunta a Suda il 14 — « Galileo » giunta a Sulina e partita per Galatz il 14 — « Garigliano » giunta a Gaeta il 14 — « Atlante » giunta a Maddalena il 14 — « Lido » giunta a Viesti il 14 — « Orione » giunta a Maddalena il 14 — « Verbano » partita da Taranto il 14.

INFORMAZIONI ESTERE

Cina e Giappone

(S) **Pietroburgo**, 15 — Mandano da Mukden che il tentativo fatto dalle autorità cinesi per risolvere con negoziati iniziati sul luogo i dissensi relativi all'uccisione di un giapponese non ha raggiunto il suo scopo. Il console del Giappone non ha consentito ad entrare in questa via ed ha trasmesso direttamente l'affare al Governo giapponese chiedendogli di prendere le decisioni del caso.

L'agitazione dei vignaiuoli in Francia

Reims, 15 — Nella montagna di Reims, si segnala una viva agitazione. Nuovi atti di sabotaggio sono stati commessi nella mattinata nel villaggio di Trepail.

Verso le nove all'arrivo di una compagnia di fenteria i vignaiuoli, irritati per vedere il loro comune occupato dalle truppe, hanno suonto a raccolta e prima che la truppa abbia potuto intervenire hanno spezzato a colpi di enormi sassi la porta della casa Mormillot, commissario di vini. Anche le persiane della casa sono state mandate in pezzi. Poi i vignaiuoli hanno forzato la porta del deposito ed hanno saccheggiato tutto quello che vi si trovava, e cioè 1500 bottiglie.

Quasi all stessa ora una banda di vignaiuoli invadeva a Verzenay le vigne della casa Moet e Chanson ed ha devastato da dieci a venticinque ettari di vigneto, dando fuoco alle viti. Poi la banda ha incendia la capanna del vignaiuolo che è stata completamente distrutta dalle fiamme.

Squadre di corazzieri hanno occupato Verzenay e Very.

Un certo numero di arresti è stato operato stamane ad Ay e nei dintorni, fra le persone arrestate si nota una giovane che sarebbe stata una delle principali incendiari della casa Ayala.

(S) **Epernay** 15 — Su parecchi punti si segnala una recrudescenza nel movimento di ostilità contro i fabbricanti di *champagne*. Numerosi municipi di comuni che non erano stati custoditi dalle truppe, chiedono la protezione di case.

Corre voce che un certo numero di chilogrammi di dinamite adoperata nelle cave di pietra, sarebbescomparso.

(S) **Bar-sur Seine**, 15. I Comitati di Bar-sur-Seine e di Bar-sur-Aube hanno deciso in una riunione, che, in attesa della reintegrazione dell'Aube nello *Champagne* i Municipii rinnovino le loro dimissioni entro i limiti previsti dalla legge. Soltanto i servizi comunali saranno assicurati; i servizi amministrativi saranno sospesi.

Il Comitato ha invitato la popolazione alla calma.

(S) **Reims**, 15. Le autorità giudiziarie oggi si recarono a Trepail e a Vezenay per fare un'inchiesta sugli atti di sabotaggio di stamane.

Sono stati interrogati molti testimoni. Sono stati eseguiti numerosi arresti. Gli arrestati sono stati inviati immediatamente a Reims.

Nel pomeriggio viva agitazione regnava a Trepail e nei Comuni vicini; molti commercianti hanno ricevuto lettere che minacciavano il sabotaggio; furono inviati parecchi squadroni di ussari.

Mentre i gendarmi eseguivano alcuni arresti a Trepail gli abitanti hanno fatto una dimostrazione ostile alla truppa.

L'agitazione dei vignaiuoli aveva finalita' anarchiche

(S) **Paris**, 15 — Il *Petit Parisien* hada Epernay: Dal l'esame dei documenti sequestrati presso Dubois a Venteuil risulta che ci si trova in presenza di un complotto assai bene organizzato che aveva ramificazioni nei circoli anarchici di Parigi. Alcuni individui avevano ricevuto istruzioni precise e dettagliate sulla parte che dovevano sostenere nel caso in cui i ribelli impadronendosi di Ay, avessero potuto penetrare nelle Case di produzione di *champagne* indicate prime per la distruzione e lo svaligiamento. Vi si legge una nota come questa

« Mentre un certo numero di compagni circonderanno le case per impedire ogni tentativo di soccorso che potesse verificarsi altri appiccheranno il fuoco inalcune località indicate. Una squadra sarà incaricata di accendere il fuoco con mobili o di razziare quanto cadesse loro sotto mano.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 15. Per le cerimonie religiose della settimana santa vi furono in varie località della Catalogna dimostrazioni risse e violenze fra cattolici e repubblicani che la polizia riuscì a stento a dominare.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 15. In seguito ad attriti recenti al confine bulgaro si è aperta una inchiesta.

Sono chiamate sotto le armi due compamie di *redif* per la sorveglianza sulle linee ferroviarie.

— La Dir. Generale della Regia dei tabacchi perdurando lo sciopero degli operai cerca di assumere operai di fuori.

In un litigio fra scioperanti e non scioperanti il direttore generale fu ferito

(S) **Hodeida**, 6. (**Yemen.**) Il colonnello Riza bey ha attaccato i ribelli che occupavano il villaggio di Metueh e le alture circostanti costringendoli a ritirarsi verso il Nord.

I ribelli hanno avuto più di mille tra morti e feriti tra cui tre capi. Le perdite dei turchi sono lievi.

Il colonnello Riza fu il primo ad entrare in Sanaa il 4 aprile infliggendo ai ribelli gravi perdite.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15. Il Ministro della giustizia ha proibito a Burcos tutte le manifestazioni religiose esteriori in seguito ad intolleranze. Vi fu una grave zuffa durante una processione, nella quale tutte le imagini dei Santi furono fracassate.

— *El Mundo* annunzia che sei sott'ufficiali furono arrestati per cospirazione contro la Repubblica.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Sannio*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è partito mercoledì da Madera per Boston e New York.

— Il *Regina Elena*, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar, è giunto giovedì a Rio de Janeiro.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale per il 17 aprile a L. 100.40

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 al 23 aprile per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.40.

Consolidati: Media uff. del Regno — 14 Aprile

	con cedola	senza cedola	netto interesse
$\frac{1}{2}$ % netto	103.99 87	102,12 37	102,93 06
$\frac{1}{2}$ % netto	103,92 35	102,17 35	102.91 78
$\frac{1}{2}$ % lordo	70.80 —	69,60 —	70.70 82

BORSE ESTERE

Parigi, 15 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 17	96 25	96 25
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot	non quot.
turca	92 30	92 95	92 70
spagnuola	97 90	98 10	97 80
russa nuova	101 45	101 75	101 40
portoghese	— —	66 60	66 40
ungherese	— —	97 45	97 45
Egiziano 6 %	— —	103 40	103 25
Banca di Parigi	— —	1816 —	1804 —
Banca Ottomana	— —	712 —	711 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 [illegible]	99 [illegible]
su Londra	— —	25 30	25 31
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

PARIGI 15, — Prezzi di compensazione e riporti

Rendita francese 3 0[0] perpetua	—	Rip.	—
Rendita francese 3 0[0] amm. antico	—	Rip.	—
Rendita italiana 5 0[0]	103 [illegible]	Rip.	[illegible]
Banca di Parigi	1810 —	Rip.	[illegible]
Credito Fondiario	— —	Rip.	—
Azioni Suez	5405 —	Rip.	[illegible]
Ferrovie austriache	817 —	Rip.	—
Ferrovie lombarde	121 —	Rip.	—
Ferrovie meridionali a termine	685 —	Rip.	0 90
Rendita spagnuola esterna 4 0[0]	[illegible] —	Rip.	[illegible]
Rendita ungherese 4 0[0]	[illegible]	Rip.	[illegible]
Rendita egiziana unificata	[illegible]	Rip.	0 14
Rendita turca	— —	Rip.	—

Vienna, 14 aprile — **Londra**, 14 aprile

Vienna	13	15	Londra	13 chiusura	14 apertura
Cred. aust.	654 50	657 50	Consol.	81 [illegible]	— —
Rend. oro	115 70	115 50	Italiana	102 [illegible]	— —
» carta	92 70	92 75	Turca	92 [illegible]	— —
Ungh. 4 %	91 45	91 45	Russo 3 %	80 —	— —
» 3 ½	80 40	80 40	Spagna	95 [illegible]	— —
Union. Bk.	620 —	621 —	Giappone	91 [illegible]	— —
C. Londra	23 99 2	23 99 5	Egiziano	102 [illegible]	— —
Lire ital.	94 45	94 45	Argento	24 [illegible]	— —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 15, ore 24.

Francese 3 %	96.27	Metropolitain	—.—
Exterieur	97.80	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	103.06	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	472.50
Bresil	—.—	Goldfields	142.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	124.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	200.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

L'ENIGMA

CAPITOLO X°

Gryce riceve un nuovo incoraggiamento

— Allora io ricuso di spiegarmi su ciò. L'unica cosa della quale convenga e che hanno avuto ragione di raccontarvi è che io portavo su di me quella chiave e che cercai di nasconderla tra la cenere del focolare.

— Però, miss...

— Scusatemi. la mia decisione è irrevocabile... nessun argomento potrebbe modificarla. Poi, dopo un'occhiata rapida indirizzata alla mia volta, esci dalla sala.

Per un momento, Gryce la considerò con un espressione di vivo interrese. poi, inchinandosi fino a terra, s'allontanò dietro a lei.

M'ero appena rimesso dalla sorpresa causatami da questa mossa inattesa, quando udii nel corridoio un passo precipitoso. Miss Maria mi fu vicina ansiosa, le guancie imporporate.

— Che c'è? — mi chiese — Che cosa ha detto Eleonora?

— Niente, purtroppo! Ecco la disgrazia, miss Leavenworth! Su certi punti vostra cugina si mostra di una reticenza penosa a constatare. Dovrebbe comprendere che il persistere su questa via significa...

— Significa?...

Non c'era da ingannarsi sull'inquietudine che rivelava la domanda.

— Esporsi a tutte le eventualità.

Miss Maria mi guardò con occhi dove si dipingeva il terrore; poi, lasciandosi cadere su di una poltrona, nascose il viso tra le mani.

— Oh! perchè sono nata! — gemette — Perchè non siamo morte con quelli che ci diedero la vita...

— Cara miss Leavenworth — dissi. cercando di consolarla — non è il caso di disperarvi così. L'avvenire è fosco, ma non impenetrabile. Vostra cugina diventerà ragionevole e spiegando...

Sorda alla mia voce, miss Maria s'era levata e stava davanti a me in un atteggiamento...

— Molte donne al mio posto diverrebbero pazze! — gridò. — Pazze, si, pazze!

La mia meraviglia cresceva di minuta in minuto. Credetti capire che cosa la turbasse. Convinta di averci data la prova della colpabilità di sua cugina, ella paventava che la minaccia sospesa sul capo di Eleonora fosse opera sua. Assorbita dai suoi propri pensieri, ella non badava più a me.

Io stavo per ritirarmi, contento di non aver più ad occuparmi di lei, ella sollevò la fronte.

— Sono dolente di lasciarvi senza aver potuto darvi conforto. Siate certa che io non desidero che d'esservi d'aiuto. Non potrei mandarvi qualcuno? Una parente, un'amica? E' triste dovervi abbandonare sola, in questa casa, in questo momento.

— Non supponete che io voglia restare qui! Ne morrei... Qui, questa notte!

Un lungo fremito scosse il suo corpo.

— Non è punto necessario — disse una voce sopra le nostre spalle.

La sorpresa mi strappò un grido: Gryce, che s'era allontanato da noi, era tornato certamente qualche istante dopo. Seduto, ora, in una comoda poltrona accanto alla porta, sembrava, con un sorriso, domandare il nostro perdono per questa sua intrusione ed assicurarci che non era stata provocata da una banale curiosità.

— Si sorveglierà a tutto — disse infine; — andate tranquilla.

M'aspettavo che miss Maria avrebbe accolta male l'intromissione dell'agente; ma non fu così. Vedendolo dimostrò, al contrario, una certa soddisfazione.

Traendomi a parte mi domandò:

— Credete che il signor Gryce sia molto abile?

— Passa per esserlo. Egli possiede tutta la fiducia dei magistrati.

Allora, allontanandosi da me così in fretta come prima s'era accostata, andò a mettersi dinanzi a Gryce.

— Ho saputo, signore — cominciò — che voi siete molto abile; Che un indizio anche incerto vi conduce alla scoperta dei colpevoli, e che nulla sfugge al vostro acume. Se così è. abbiate pietà di due orfane private brutalmente del loro protettore; mettete in opera la vostra ben nota abilità per smascherare colui che ha commesso il delitto. Il nascondere che la deposizione di mia cugina fa pesare su lei dei sospetti, sarebbe insensato; ma io v'assicuro, adesso, che la ritengo innocente come me stessa.

Parlandovi così non ho altro scopo che quello di voler guidare l'occhio della giustizia, dall'innocente verso il colpevole.

Il suo aspetto era così commovente che Gryce non riesciva a dominare la propria emozione, e pure, da quando miss Maria s'era accostata a lui, non aveva cessato di guardare attentamente una caffettiera.

— Voi lo scoprirete il colpevole; voi lo potete — ella continuò — Anna, la cameriera scomparsa, deve saperne qualche cosa. Ricercatela, rovistate cielo e terra... Io metto i miei averi a vostra disposizione... In cambio dell'arresto dell'assassino vi prometto una magnifica ricompensa...

Gryce s'alzò lentamente.

— Miss Leavenworth, disse...

Poi tacque. in preda a una estrema agitazione.

— Miss Leavenworth — riprese alfine — io non avevo bisogno della vostra incitazione per stimolare il mio zelo... Bastava il mio amor proprio professionale... Ma poichè vi degnate onorarmi della vostra fiducia, io non vi nascondo che prenderò più vivo interesse a questo caso. Tutto ciò che un uomo può fare, io stesso lo tenterò e se tra un mese, a partire da oggi, io non verrò a reclamare la mia ricompensa, Ebénézer Gryce non sarà più l'uomo che è.

Qualche momento dopo lasciavo il palazzo in compagnia di miss Maria Leavenworth. L'accompagnai in casa di una delle sue amiche, mistress Gilbert, presso la quale aveva mostrato desiderio di ritirarsi.

Mentre la vettura che Gryce aveva avuto la gentilezza di procurarci, s'allontanava, vidi la mia compagna gettare dietro a se uno sguardo di rimpianto; si sarebbe detto che provasse vergogna ad abbandonare così sua cugina.

Ma tale sguardo no ntardò a cambiarsi in quello di chi teme di vedere apparire inaspettatamente qualcuno. Ella ispezionava la strada scrutava i vani delle porte, trasalendo e tremando se un passante si fermava sul marcia-piede.

Parve non respirasse se non quando lasciammo la 5a strada per entrare nella 37a. Allora riprese il suo aspetto naturale e, chinandosi verso me, chiese se non avessi un lapis e della carta. Fortunatamente possedevo l'uno e l'altra; glie li porsi; ella tracciò in fretta due o tre righe.

— Sono poche parole che vorrei spedir subito... Siate tanto buono di richiamare la vettura.

In un batter d'occhio il foglio che avevo distaccato dal mio taccuino fu piegato e sug-

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 13-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata contendia ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
Una macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 95 A-95 B-96 A-96 B
DIPENDENZE
Corso Umberto I 231-232-233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47-49
Via Ennio Quirino Vizconti 69
Piazza Tiburtina 13

PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele 306
Viterbo Corso Vitt. Emanuele 9
Tivoli Via del Trevio 54

BALDUINO MANZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Cession Quinto Stipendio
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. **Liquidazione** rapida. Rinnovazioni. Indicare età, stipendio netto **Agenzia «La Tutelare»**, Belsiana 60, **Roma**.

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata tintura, innocua per capelli e barba. Ritorna il colore primitivo biondo, castagno e nero. Quest'acqua sublime è perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento, nè zolfo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 2 la bottiglia con istruzione presso l'inventore **L. Costanzi** in Roma, **Via dei ...**
Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 80 e N. 6 bottiglie per L. 12 franco di porto.

Sciroppo del Cappuccino
Salsap. 1/10 - altri vegetali 9/10.
Grande depurativo del sangue.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Fuor di Roma per il pacco postale L. 1 la più.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — b) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — c) alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.
Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — b) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — c) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno b in partenza da Roma ha anche la 3a. Il treno c ha la 3a da Torino a Parigi.

Avvisi Economici - Vedi tariffa

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'estero
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

A giorni sarà chiusa la vendita dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA
a favore delle Esposizioni Roma Torino 1911
amministrata dalla Banca d'Italia

40.000 premi per lire 3.000.000
Premi da 1.500.000 - 150.000 - 49.500. - 3.000 - 15.000 ecc.
TRE ESTRAZIONI A DATE IRREVOCABILI
Premi di approssimazione ai primi tre estratti di ogni estrazione
Ogni biglietto costa lire tre ed è divisibile in terzi

La vendita è aperta presso la Banca d'Italia in Roma (servizio Lotteria) e presso tutte le principali Banche - Banchieri - Cambia-Valute e Banchi-Lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:
Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I 278
Banco G. Prato
Società Unione Militare
Bombelli A. Piazza Colonna 370 A.
Banco Romano di Cambio - Corso Umberto I
Mortara Armando Via Nazionale 102
Luigi Corbucci Convertite 3.
Il Buon Consigliere - Pontefici 49
Ed. Roester Franz e Figli Banco Via Condotti 21
Banca Cooperativa Romana - Via Mercede 42
Molinari Tito - Cambio Via Muratte 87
Emporio Franco Italiano Corso Umberto I 380
«Santis» - Fontanella di Borghese 23
Corriere dei Comuni - Corso V. E. 252
Fratelli Valentini - Banca Via Due Macelli
Giuseppe Valentini - Via Gioberti 53
Teatro Olimpia

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellane*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.40	Lisci . . . L. 0.30	—	3 Num. L. 11.75	7/10. . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10. . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . » 0.25	» 16 » 1.80	6 » » 21.—	9/10. . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . » 0.30	» 18 » 2.20	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . » 0.45	» 21 » 2.75	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—		secche » 4.50	12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Milano - FRATELLI TREVES, Editori - Milano

LE ESPOSIZIONI DEL 1911
TORINO - ROMA - FIRENZE
È la più ricca e completa rivista illustrata delle Esposizioni di quest'anno. Esce ogni giovedì a fascicoli di 16 pagine, a tre colonne, oltre la coperta, su carta di lusso, nel formato dell'ILLUSTRAZIONE ITALIANA.
Centesimi 50 il fascicolo — Associazione a 40 fascicoli: **Venti Lire** (Estero, fr. 26).
Sono già usciti cinque fascicoli che si mandano anche separati verso vaglia di **Lire 2,50.**
Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano, Via Palermo, 12 e Gall. Vitt. Em., 64-66-68
In ROMA: Libreria F.lli Treves, Corso Umberto I, N. 174

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.45	14.10
				16.25	19.—	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona .	6.10	8.25	11.55		16.10	16.30	22.20
Firenze-Milano . .	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	16.10	18.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano .	7.35	13.—	17.40	20.			
Tivoli	7.45	9.45	1 .—	17.40	20.—		
Civitavecchia . . .	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	18.10	18.25
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	21.—	23.50
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.50			20.1	
Velletri	[illegible]	12.35	17.50	20.37			
Fiumicino	[illegible]	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco .	7.40	13.—	17.40				

Il treno delle 6.15 (Foligno-Ancona) è feriale.
In Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	22.—	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.—	45	13.8		19.20	19.10	23.52
Ancona-Foligno . .	1.12*		10.25	13.10	14.55	20.10	23.30
Milano-Firenze . .	6.5	9.—		13.10		19.50	22.50
Tivoli-Avezzano .	0.8		9.15	9.35	15.40		
Tivoli	0.8	8.—	9.15	9.36	15.40	17.25	20.—
Civitavecchia . . .	7.—	7.50	8.47	9.30	18.5	18.20	20.—
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	19.10	22.10	18.45
					18.35	20.30	23.50
Terracina-Velletri							
Velletri	8.35	9.25		15.17		20.47	
Fiumicino	8.35	9.25	16.20	21.12		20.47	
Subiaco-Mandela .	7.37*	8.15	9.55	15.10	20.—	22.10	

* Il treno delle 6.15 (Ancona-Foligno) feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma 8,50 - 12 - 14 (fes.) - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma 6,15 - 8,15 - 10,12 - 14 - 16,15 - 19,10 - 21,23.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma ... - 12,5 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma 6,14 - 12,24 - 16 - 20 - 12.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.) 7,5 - 9,15 - 15,10 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.) 10,10 - 15,47 - 22,55 - 8,30.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5	9.50				
Bagni . . . a.		9.13				
Villa Adr. a.		10.29	1	1.2	2	
Tivoli . . . a.	8	10.41	13.1	16.		
Tivoli . . . p.	5.45	7.55		16.30	17.	
Villa Adr. a.	6.1	6.9		16.43		5.22
Bagni . . . a.	6.2	6.21		16.		14.07
Roma . . . a.	7.35	9.5		17.40	19.2	

Il treno N. ... è festivo.

TRAMWIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.32	17.12
Scrofano . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . a.	8.24	11.34			18.…
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42			18.…
Civ. Castellana a.	9.5	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.23		13.25	16.40	
S. Oreste . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . a.	7.38		14.35	17.51	18.4
Castelnuovo . a.	7.46		14.45	18.1	18.46
Scrofano . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.2	20.10

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Contabile lunga pratica Amministrazione Banche, ditte industriali e Commerciali avente ottimi documenti e referenze cerca occupazione - Scrivere Livio 47 posta Roma. 1177

Dame, Demoiselle Françaises donnent leçons particulières, con ... pratica 30 mensili. Corsi separati per signorine ... Metodo rapidissimo. Traduzioni ... 1177

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento telefono 3-33

III° CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiolettere italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Vedova toscana, madre di famiglia. da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnamento a signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare un porto conti da esigere. Scrivere G. C 333, Roma. 1161

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere - Porto d'armi 5372 - Roma. 1173

Di canto pianoforte mandolino da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Araceeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili. Per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 116

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B. int. 12. 728

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista bene nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Rubatto Rag. Scipione ... Pianoforti e Grammofoni ... Roma Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra). Tel. Soc. Romana 259. 1178

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ottime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1144

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1144

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Vita piatta, monotona, desolante, deserta. Auguro che venga nel sole giallo della primavera risorgere nella sua grandezza l'amore nostro. Vorrei A.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA — INGRESSO LIBERO.

MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto Numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*. p. del Campidoglio, dalle 10 alle tredici.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.
Id. *Nazionale* piazza delle Terme 15, dalle 10 alle 13
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. d'*Arte Antica e delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. d'*Arte moderna*, pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 10 a tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Id. *di Tito*, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30.
Id. *S. Sebastiano* dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE, dalle 13 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in v. XX Settembre 30, dalle 10 alle 11 1/2.

INGRESSO LIRE *Una*

CATACOMBE — di *S. Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000.—
Fondo di riserva ordinario 21.000.000.—
Fondo di riserva straordinario 14.000.000.—
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere-Valori diversi-Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote chèques - titoli dello Stato e Valori.

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc. e quale specifico in tutte le conseguenze postume influenzali.

Stabilimento Tip. del POPOLO ROMANO